

*Inventario del fondo "Governatore di Montalboddo/Ostra" (1814 –
1860)*

Struttura del fondo Governatore di Montalboddo / Ostra

- 2 Fondo Governatore di Montalboddo / Ostra
 - 2.1 Carteggio classificato
 - 2.1.1 Titolario (1821 – 1829)
 - 2.1.2 Titolario (1847-1850)
 - 2.2 Carteggio non classificato
 - 2.3 Carteggio riservato
 - 2.4 Protocolli riservati della corrispondenza
 - 2.5 Inventari
 - 2.6 Polizia - Sezione
 - 2.6.1 Carteggio classificato
 - 2.6.1.1 Titolo 1
 - 2.6.1.2 Titolo 5
 - 2.6.1.3 Titolo 6
 - 2.6.2 Carteggio non classificato
 - 2.7 Incarti processuali
 - 2.8 Miscellanea
 - 2.9 Registri degli individui sospetti
 - 2.10 Registri riservati degli individui sospetti, degli emigrati e esiliati
 - 2.11 Strumenti di corredo interni

Governatore di Montalboddo / Ostra

Tipologia

Fondo

Altra denominazione

Governatore di Montalboddo.

Con decreto del re Umberto I, emanato il 12 maggio 1881, si autorizza il cambiamento della denominazione della città da Montalboddo in Ostra. .

Classificazione

2

Estremi cronologici

1814 - 1860, con antecedenti del 1805, 1807

Consistenza

Regg. 6, fasc. 56, rubriche 2 in bb. 2 - unità totali 64

Storia archivistica

Nel riordinare il fondo "Governatore distrettuale di Senigallia" sono stati rinvenuti documenti prodotti dal Governatore di Montalboddo, frammisti al primo fondo e con il quale non hanno nessuna relazione, se non il fatto che viene illustrata in entrambi la figura del Governatore, di primo ordine o distrettuale per Senigallia e di secondo ordine per Montalboddo, oggi Ostra. Il Governatore di Montalboddo, infatti, dipendeva dal governatore distrettuale di Jesi e Jesi apparteneva alla Delegazione apostolica di Ancona

Questi documenti sono conservati nella biblioteca comunale, "Antonelliana", che ospita anche l'archivio storico.

Contenuto

Il fondo, con documenti da l 1814 al 1860, e con antecedenti del 1805, del 1807, è costituito da undici serie, da due sottoserie appartenenti alla serie carteggio classificato e da una sezione che raccoglie documenti che trattano argomenti di polizia e di cui fanno parte la serie carteggio classificato, articolata in tre sottoserie, e la serie carteggio non classificato.

L'archivio ha una consistenza di 64 unità condizionate in due buste: regg. 6, fasc. 56, rubriche 2.

Criteri di ordinamento

Nel riordinamento del fondo è stato applicato il metodo storico, che consiste nel ricostituire l'organizzazione originaria delle carte, nella quale si riflette il rapporto tra le funzioni svolte dall'ente e i documenti prodotti, collegati fra loro da un vincolo necessario, creatosi fin dall'epoca in cui sono stati posti in essere. Questo ha comportato l'individuazione delle serie originarie. Un'operazione che si è rivelata più semplice per unità archivistiche che, per tipologia, intestazioni, segnature, si rivelano omogenee, quali i registri riservati di protocollo e altri registri, più complessa per il carteggio amministrativo. Si è constatato che è stato adottato un titolare, un quadro di classificazione dei documenti secondo una griglia di materie che rispecchiano le competenze dell'ente produttore delle carte. Un primo titolare è stato applicato dal 1821 al 1829. Si compone di otto titoli, rinvenuti solo quattro. E' stato possibile ricostruirlo grazie ad una rubrica del 1821 ritrovata nel fondo che riporta i titoli e le rubriche con i fascicoli di cui si compone.

Un secondo titolare è stato adottato dal 1847 al 1850. Sono stati individuati diversi titoli: il numero era annotato sul verso dei documenti, ma la materia di cui trattano è stata desunta dal contenuto dei suoi documenti.

Un altro titolare è stato individuato nel carteggio classificato facente parte della sezione con documenti di polizia.

Per la compilazione dell'inventario i dati rilevati nella fase di schedatura del fondo sono stati trasferiti su supporto informatico, utilizzando l'applicativo "Sesamo". E' un database con schede o "unità", i cui campi sono predefiniti: numero progressivo delle schede, titolo, estremi cronologici, segnatura definitiva, contenuto, note, precedenti segnature, allegati/inserti, consistenza e legatura (per volumi e registri), stato di conservazione. Sono state compilate schede di questo tipo per la descrizione di ogni singolo pezzo. Per la descrizione delle serie individuate sono state compilate schede analoghe, ma con un numero di voci minore.

Il programma Sesamo prevede che si crei la struttura dell'archivio, cioè si elenchino le serie originarie individuate, disponendole e numerandole secondo quella che è la loro collocazione all'interno dell'archivio. La numerazione progressiva delle serie e delle unità all'interno della serie di appartenenza viene data dal programma, a partire dal fondo archivistico, indicato con il numero 2 (il numero 1 individua il precedente fondo: "Governatore distrettuale di Serigallia"), e riportata nelle schede unità in cui si descrive ogni singolo pezzo sotto forma di classificazione, composta da tre numeri, separati da un punto: il 1° indica il fondo archivistico, il 2° indica la serie di appartenenza, il 3° individua il singolo pezzo archivistico. Nel caso della presenza di sottoserie, la classificazione comprende quattro numeri: il 1° indica il fondo, il 2° la serie, il 3° la sottoserie, il 4° il singolo pezzo.

Esempio: 2.1.1.5: il numero 2 individua il fondo "Governatore di Montalboddo/Ostra", il numero 1, individua la serie carteggio classificato, il secondo numero 1 la sottoserie Titolare(1821-1829), il numero 5, il pezzo archivistico; il fascicolo n. 5.

Tutte le informazioni inserite sono state poi trasferite sul programma "Word" (il software Sesamo lo consente), per poter gestire l'impaginazione, per variare la dimensione del carattere, per inserire le note a piè pagina.

Il numero di corda, cioè il numero evidenziato in grassetto all'apice sinistro di ogni scheda, che identifica le unità, comincia da uno con la descrizione di ogni serie.

Il titolo, sempre presente, è tra virgolette (" ") e in carattere standard quando riprende segnature archivistiche, o intestazioni presenti sulla carta iniziale del pezzo; è tra parentesi quadre [] e in caratteri standard quando non deriva da segnature, né da intestazioni ed è stato ricavato dall'esame del contenuto documentario.

Tutte le unità archivistiche riportano a matita la classificazione, composta da tre o più numeri, separati da un punto.

Il materiale archivistico, infine, è stato posto all'interno di buste nuove, apponendo sui dorsi una parte della classificazione: il numero 2 che indica il fondo archivistico, il numero della serie e il suo titolo, gli estremi cronologici e il numero della busta che è progressivo per tutto il fondo, in quanto le buste di una parte dell'archivio storico comunale hanno un numero di corda a serie chiusa.

Questo sistema di notazioni intende facilitare le operazioni di ricerca e di reperimento delle unità archivistiche da consultare.

Alcuni termini vengono utilizzati in forma abbreviata e di questi si dà un elenco:

b., bb.	=	busta, -e;
c., cc.	=	carta, -e;
cons.	=	stato di conservazione;
o. / b. / d. / m. / p.	=	ottimo / buono / discreto / mediocre /pessimo;
fasc., fascc.	=	fascicolo, -i;
flz., flzz.	=	filza, -e;
mz., mzz.	=	mazzo, -i;
quint., quintt.	=	quinterno, -i;
reg., regg.	=	registro, -i;
sottofasc., sottofascc.	=	sottofascicolo, -i;
vol., voll.	=	volume, -i.

I mesi dell'anno sono stati abbreviati citando le prime due o tre lettere del nome: gen. = gennaio; feb. = febbraio; mar. = marzo; lu. = luglio; set. = settembre; no: = novembre; dic. = dicembre.

Carteggio classificato (1821-1829, 1847-1850)

Tipologia

Serie

Classificazione

2.1

Estremi cronologici

1821 – 1829, 1847 – 1850

Consistenza

Fascc. 30 in b. 1

Contenuto

Nel riordinare i documenti appartenenti al Governatore di Montalboddo, mescolati alle carte appartenenti al Governatore di Senigallia, sono stati ritrovati quelli relativi al carteggio, che sono classificati e seguono due titolari.

Un primo titolare è stato adottato nel 1821. I documenti relativi coprono un arco cronologico dal 1821 al 1829.

Un secondo titolare è stato adottato nel 1847. I documenti relativi coprono un arco cronologico dal 1847 al 1850.

La serie si articola in due sottoserie, una per ciascun titolare.

Ha una consistenza di 30 fascicoli, inseriti in una busta. Lo stato di conservazione dei documenti è discreto/buono.

Titolario (1821 – 1829)

Tipologia

Sottoserie

Classificazione

2.1.1

Estremi cronologici

1821 – 1829

Consistenza

Fascc. 18

Contenuto

La sottoserie è costituita dal carteggio classificato, che segue un titolare adottato dal 1821.

I titoli rinvenuti sono il titolo 1, 3, 5 e 7. Ogni titolo si articola in rubriche e l'argomento che rientra in quella rubrica in fascicoli numerati.

I documenti presentano la classificazione in titoli, rubriche e fascicoli sul verso di essi. Esempio: Tiit. 5/1/4, un fascicolo ha una camicia originale, su cui è annotato l'oggetto e la classificazione: Tit. 7, Rub. 6, Fasc. 4.

E' stato possibile ricostruire il titolario perché è stato ritrovato il titolario del 1821. Sono stati creati diciassette nuovi fascicoli, su cui sono stati trascritti il titolo, la rubrica, l'oggetto e l'anno.

I documenti hanno una scansione annuale. Con l'inizio del nuovo anno ricomincia da uno la numerazione dei fascicoli.

Il carteggio relativo al Titolo 1 "Giudiziario civile", rubrica 1: "Affari civili contenziosi" tratta dei decreti di scarcerazione concessi ai detenuti civili, in occasione delle feste pasquali, delle disposizioni sul rilascio dei certificati di miseria. Comprende due fascicoli del 1821.

Il carteggio relativo al titolo 3 "Polizia", rubrica 1: "Polizia amministrativa" tratta delle licenze di caccia rilasciate dalla Delegazione apostolica di Ancona a residenti di Montalboddo attraverso la richiesta inoltrata dal Governatore. Comprende un fascicolo del 1825.

Il carteggio relativo al Titolo 5: "Amministrativo", rubriche 1^ "Amministrazione comunale", rubrica 4^: "Agricoltura", rubrica 7^: "Arti, professioni e mercatura", tratta della nomina di un nuovo gonfaloniere di Morro, in sostituzione di quello che ha rinunciato all'incarico, approvata dalla Delegazione apostolica di Ancona; della nomina di un anziano del comune di Montalboddo; delle norme da seguire e delle scadenze da rispettare sulla compilazione dei conti consuntivi, sul permesso concesso ad un privato per atterrare una quercia; sul nuovo corso di posta accordato alle comunità del circondario governativo dalla Sacra Congregazione del Buon Governo; sul reclamo avanzato alla Delegazione apostolica riguardante l'impraticabilità delle strade, in particolare la strada che conduce a Senigallia. Comprende undici fascicoli dal 1826 al 1829.

Il carteggio relativo al titolo 7 "Legislazione", rubrica 1^: "Leggi, editti supremi", rubrica 2^: "Editti del Camerlegato", rubrica 6^: "Notificazioni del governo locale" tratta della circolare detelegrafata relativa alla trasmissione degli atti consiliari per la scelta del podestà; del rispetto dell'Editto del Camerlengo del 10 luglio 1826 sulla caccia per stroncare gli abusi. Comprende quattro fascicoli del 1828.

La sottoserie ha una consistenza di diciotto fascicoli, inseriti in una busta. Il loro stato di conservazione è buono/discreto: si riscontrano macchie di umidità color vinaccia

Criteri di ordinamento

Il titolario, adottato dal 1821, si compone di otto titoli, ciascuno titolo si suddivide in rubriche e ciascuna rubrica in fascicoli numerati, che trattano in modo particolareggiato l'argomento della rubrica.

Titolo 1°: "Giudiziario civile", si suddivide in quattro rubriche.

Rubrica 1^: "Affari civili contenziosi", si articola in 4 fascicoli.

Rubrica 2^: "Mano Regie", si articola in un fascicolo.

Rubrica 3^: "Volontaria giurisdizione".

Rubrica 4^: "Finanza", si articola in un fascicolo.

Titolo secondo: "Giudiziario criminale", si suddivide in quattro rubriche.

Rubrica 1^: "Criminale", si articola in 9 fascicoli.

Rubrica 2^: "Alto criminale",

Rubrica 3^: "Tribunali speciali",

Rubrica 4^: "Spese di giustizia punitiva", si articola in tre fascicoli.

Titolo 3°: "Polizia", si suddivide in sette rubriche.

Rubrica 1^: "Polizia amministrativa", si articola in tredici fascicoli.

Rubrica 2^: "Polizia sanitaria", si articola in due fascicoli.

Rubrica 3^: "Polizia stradale", si articola in un fascicolo.

Rubrica 4^: "Perlustrazioni".

Rubrica 5^: "Forestieri", si articola in un fascicolo.
Rubrica 6^: "Spettacoli pubblici", si articola in dieci fascicoli.
Rubrica 7^: "Oggetti diversi politici non classificati", si articola in tre fascicoli.

Titolo 4^: "Carceri", si suddivide in due rubriche.

Rubrica 1^: "Azienda e fornitura carceraria", si articola in undici fascicoli.
Rubrica 2^: "Visite carcerarie e polizia", si articola in due fascicoli.

Titolo 5^: "Amministrativo", si suddivide in sette rubriche.

Rubrica 1^: "Amministrazione comunale", si articola in diciannove fascicoli.
Rubrica 2^: "Dazi, collette, imposte", si articola in due fascicoli.
Rubrica 3^: "Beneficenza pubblica", si articola in tre fascicoli.
Rubrica 4^: "Istruzione pubblica", si articola in due fascicoli.
Rubrica 5^: "Affari annonari", si articola in tre fascicoli.
Rubrica 6^: "Agricoltura".
Rubrica 7^: "Arti, e professioni e mercatura", si articola in tre fascicoli.

Titolo 6^: "Forza pubblica", si suddivide in quattro rubriche.

Rubrica 1^: "Carabinieri", si articola in otto fascicoli.
Rubrica 2^: "Guardie provinciali", si articola in cinque fascicoli.
Rubrica 3^: "Colonne mobili".
Rubrica 4^: "Guardie campestri", si articola in un fascicolo.

Titolo 7^: "Legislazione", si suddivide in sette rubriche.

Rubrica 1^: "Leggi ed editti supremi", si articola in un fascicolo.
Rubrica 2^: "Editti del Camerlengato", si articola in un fascicolo.
Rubrica 3^: "Editti del Tesorierato", si articola in un fascicolo.
Rubrica 4^: "Notificazioni della Prefettura degli archivi".
Rubrica 5^: "Notificazioni della Delegazione".
Rubrica 6^: "Notificazioni del Governo locale", si articola in un fascicolo.
Rubrica 7^: "Affissi diversi", si articola in un fascicolo.

Titolo 8^: "Oggetti diversi", si suddivide in nove rubriche.

Rubrica 1^: "Ufficiali ministeriali e pubblici funzionari", si articola in dieci fascicoli.
Rubrica 2^: "Registro e carta bollata", si articola in due fascicoli.
Rubrica 3^: "Competenze d'ufficio", si articola in un fascicolo.
Rubrica 4^: "Onorari e spese d'ufficio".
Rubrica 5^: "Affari notarili".
Rubrica 6^: "Delegazioni amministrative".
Rubrica 7^: "Popolazione".
Rubrica 8^: "Circolari diverse ed istruzioni", si articola in due fascicoli.
Rubrica 9^: "Affari diversi", si articola in quattro fascicoli.

Numero unità

1

Titolo

Tiolo 1 "Giudiziario civile"

Rub. 1: "Affari civili contenziosi"

Estremi cronologici

1821 apr. 11, 15

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), il fascicolo (numero e oggetto) e l'anno

Fasc. 2: "Decreti di S(acra) Visita per i detenuti civili" - Il Delegato apostolico di Ancona, Benvenuti, trasmette al Governatore di Montalboddo il decreto di sacra visita sulle dimissioni dei carcerati per debiti civili in occasione della festività di Pasqua (1821 apr. 11, 15).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: mediocre (macchie di umidità color vinaccia).

Classificazione

2.1.1.1

Segnatura

busta 72, fasc. 1

Numero unità

2

Titolo

Titolo 1 "Giud(iziari)o civile"

Rub. 1: "Affari civili contenziosi"

Estremi cronologici

1821 lu. 11, 22

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), il fascicolo (numero e oggetto) e l'anno

Fasc. 3: "Disposizioni circa gli atti di miserabilità" - Il Delegato apostolico di Ancona, Benvenuti, invia al Governatore di Montalboddo una circolare sul rilascio dei certificati di miserabilità: si devono accertare con scrupolo le condizioni del richiedente (1821 luglio 11, 22).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: mediocre (vistose macchie di umidità color vinaccia).

Classificazione

2.1.1.2

Segnatura

busta 72, fasc. 2

Numero unità

3

Titolo

Titolo 3 [Polizia]

Rub. 1: [Polizia amministrativa]

Estremi cronologici

1825 gen. 29, no. 5

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti, il titolo (numero e materia, la rubrica (numero e materia), l'oggetto e l'anno.

Fasc. 11: [Oggetti diversi di polizia] - Due persone di Montalboddo richiedono al Governatore di Montalboddo il rilascio della licenza di caccia. Viene rilasciata dalla Delegazione apostolica di Ancona per un altro anno (1825 gen. 29; no. 5).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.3

Segnatura

busta 72, fasc. 3

Numero unità

4

Titolo

Titolo 5 [Amministrativo]

Rub. 1 [Amministrazione comunale]

Estremi cronologici

1826 feb. 23, mag. 28, giu. 5

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti, l'oggetto, il titolo, la rubrica, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 4: [Elezione membri della Magistratura] - Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo di aver accolto l'istanza presentata da Stefano Sinibaldi di Morro che chiede di essere esonerato dalla carica di gonfaloniere per motivi di salute. Nomina al suo posto Venanzio Onori. Dopo aver esaminato la terna per l'elezione di un anziano del comune di Montalboddo, il Delegato apostolico nomina il sig. Giacinto Roco Menchetti (1826 feb. 23, mag. 28, giu. 5).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.4

Segnatura

busta 72, fasc. 4

Numero unità**5****Titolo**

Tit. 5 [Amministrativo]

Rub. 7 [Arti, professioni, mercatura]

Estremi cronologici

1826 dic. 30, 1827 gen. 8

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 2: [Postini] – Il Governatore di Montalboddo dirama alle comunità del suo circondario (Montalboddo, Belvedere, Morro) una circolare delegatizia con cui si comunica che la Sacra Congregazione del Buon Governo è d'accordo che le comunità godano di un terzo corso di posta settimanale, purché non si aumentino le spese con l'aumentare il salario ai postini. Qualora i postini non si prestino, ordina di aprire il concorso per nominare i sostituti (1826 dic. 30, 1827 gen. 8).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona

Classificazione

2.1.1.5

Segnatura

busta 72, fasc. 5

Numero unità**6****Titolo**

Tit. 5 [Amministrativo]

Rub. 1 [Amministrazione comunale]

Estremi cronologici

1827 mag. 5, 9

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo..

Fasc. 4: [Assenza dei consiglieri] - Il Delegato apostolico di Ancona ordina di punire i consiglieri che non hanno partecipato alla seduta consiliare sull'esame del consuntivo 1826 che, per questo, non si è tenuta, con una multa di scudi due per ciascuno (1827 mag. 5, 9)

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.6

Segnatura

busta 72, fasc. 6

Numero unità

7

Titolo

Tit. 5 [Amministrativo]

Rub. 1 [Amministrazione comunale]

Estremi cronologici

1827 feb. 15, 20, set. 5

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia) e l'anno.

Fasc. 5: [Compilazione del bilancio consuntivo, norme da seguire per gli affari comunitativi] – Con circolare delegatizia si ricorda al Governatore di Montalboddo che gli esattori comunali devono eseguire il pagamento dei residui di cassa e le magistrature comunali devono trasmettere alla Sacra Congregazione del Buon Governo le giustificazioni comprovanti il pagamento dei suddetti residui. Con altra circolare si ricorda che nel mese di febbraio le comunità devono aver compilato ed esaminato il conto consuntivo, da inoltrare entro i primi di marzo alla Delegazione apostolica che, con circolare, ordina che venga applicato e rispettato l'art. 172 del Motu proprio 6 luglio 1816: ogni affare di pubblico interesse deve essere discusso e risolto con il parere degli anziani. Art. 175 del Motu proprio 5 ottobre 1824: non si possono rilasciare mandati di pagamento della cassa comunale senza la firma del gonfaloniere e della metà degli anziani. (1827 feb. 15, 20, set. 5).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.7

Segnatura

busta 72, fasc. 7

Numero unità

8

Titolo

Tit. 5 [Amministrativo]

Rub. 4 [Agricoltura]

Estremi cronologici

1827 set. 20

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 1: [Permesso per atterrare una quercia] – Un signore residente a Jesi con proprietà a Belvedere chiede al Governatore di Montalboddo il permesso di atterrare una quercia e di utilizzare il legname per la famiglia (1827 set. 20).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.8

Segnatura

busta 72, fasc. 8

Numero unità

9

Titolo

Tit. 5 [Amministrativo]

Rub. 4 [Agricoltura]

Estremi cronologici

1827 lu. 17

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 2: [Informazioni sulla coltura della radice di liquirizia] – Con circolare delegatizia si chiedono al Governatore informazioni sulla coltura della liquirizia nel suo circondario, secondo le istruzioni diramate dal 1821; nel caso ci fossero coltivatori va specificato il quantitativo del raccolto (1827 lu. 17).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.9

Segnatura

busta 72, fasc. 9

Numero unità

10

Titolo

Tit. 5 [Amministrativo]

Rub. 7 [Arti, professioni, commercio]

Estremi cronologici

1827 feb. 1, 5, mag., lu., set. 3, dic. 3

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 1: [Lettere ricevute mensilmente dall'Ufficio postale] – Ogni mese il Governatore di Montalboddo spedisce alla Delegazione apostolica di Ancona l'elenco delle lettere ricevute dall'Ufficio postale (1827 feb. 1, 5, mag., lu., set. 3, dic. 3).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione. buona.

Classificazione

2.1.1.10

Segnatura

busta 72, fasc. 10

Numero unità

11

Titolo

Tit. 5 [Amministrativo]

Rub. 7 [Arti, professioni, mercatura]

Estremi cronologici

1827 feb. 12

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 4: [Strade impraticabili, reclamo] – Il Governatore di Montalboddo avanza un reclamo alla Delegazione apostolica di Ancona sull'impraticabilità delle strade con danno per il commercio, per la corrispondenza postale. La strada che conduce a Senigallia è in cattivo stato, è un'importante via di transito sia per i commercianti che si recano a vendere i loro prodotti, sia per il disbrigo degli affari amministrativi; Senigallia è sede dell'Ufficio del registro. Il Comune, più volte interpellato per provvedere alla sua manutenzione, non si è mai interessato (1827 feb. 12).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.11

Segnatura

busta 72, fasc. 11

Numero unità

12

Titolo

Tit. 5 [Amministrativo]

Rub. 7 [Arti, professioni, mercatura]

Estremi cronologici

1827 apr. 19, mag. 22, giu. 18

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'oggetto, il numero del fascicolo e l'anno.

Fasc. 5: [Divulgazione di riviste, opere] - La Delegazione apostolica di Ancona riferisce al Governatore di Montalboddo che il Pontefice ritiene utile la diffusione del giornale agrario di Bologna, intitolato il "Fattore di campagna" per favorire l'agricoltura; gli trasmette due moduli per associarsi al Giornale agrario da inoltrare alle comunità del circondario; lo informa che il tipografo

Nobili di Pesaro ha riprodotto l'opera "Le istituzioni" di Giustiniano in tante tavole sinottiche e chiede che sia diffusa la notizia anche in questa Provincia (1827 apr. 19, mag. 22, giu. 18).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona

Classificazione

2.1.1.12

Segnatura

busta 72, fasc. 12

Numero unità

13

Titolo

Tit. 7 [Legislazione]

Rub. 1 [Leggi ed editti supremi]

Estremi cronologici

1828 feb. 5-6, 11

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 2: [Rimprovero del Delegato apostolico al Governatore] – Il Delegato apostolico rimprovera il Governatore di Montalboddo per non averlo informato del reclamo avanzato dal sig. Roberti di Senigallia contro il depositario pubblico di Morro per mancata consegna di grano sequestrato. Il Governatore espone le ragioni di questa trascuratezza (1828 feb. 5-6, 11).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.13

Segnatura

busta 72, fasc. 13

Numero unità

14

Titolo

Tit. 7 [Legislazione]

Rub. 1 [Leggi ed editti supremi]

Estremi cronologici

1828 feb. 19

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia) e l'anno.

Fasc. 3: [Concorso alle podesterie – ritardo]- Con circolare delegatizia si sollecita il Governatore di Montalboddo per la trasmissione degli atti consiliari riguardanti la scelta dei podestà, dal momento che c'è un termine di dieci giorni per concorrere a questo posto (1828 feb. 19).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.14

Segnatura

busta 72, fasc. 14

Numero unità

15

Titolo

Tit. 7 [Legislazione]

Rub. 2 [Editti del Camerlengato]

Estremi cronologici

1828 feb. 29

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 4: [Atti di mano regia] – L'ufficio delle ipoteche di Ancona chiede al Governatore che gli indichi un cursore di sua fiducia perché dia esecuzione a due atti di mano – regia contro debitori al pagamento della tassa sul rinnovo d'ufficio (1828 feb. 29).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.15

Segnatura

busta 72, fasc. 15

Numero unità

16

Titolo

Tit. 7 [Legislazione]

Rub. 6 [Notificazioni del Governo locale]

Estremi cronologici

1828 mar. 7 – mag. 23, set. 23 – dic. 6

Contenuto

Un fascicolo con camicia originale su cui sono annotati l'oggetto, il titolo (numero), la rubrica (numero) e l'anno.

Fasc. 4: "Ordini relativi alle proibizione delle caccie dei volatili in certi tempi ed altro relativo alle caccie e cacciatori" - Con circolari il Delegato apostolico richiama il Governatore di Montalboddo al rispetto dell'Editto del Camerlengo del 10 luglio 1826 sulla caccia per stroncare gli abusi, si raccomanda di controllare che chi caccia abbia la licenza e non vengano arrecati danni alle coltivazioni da parte dei cacciatori. Chiede informazioni sull'esistenza dei cosiddetti "cacciatori privilegiati" e sugli abusi che essi commettono. Si risponde che non si sono mai registrati disordini e abusi da parte di questa categoria di cacciatori (1828 mar. 7 - mag. 23, set. 23 - dic. 2, 5-6).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.16

Segnatura

busta 72, fasc. 16

Numero unità

17

Titolo

Tit. 5 [Amministrativo]

Rub. 7 [Arti, professioni, mercatura]

Estremi cronologici

1829 mar. 17, ott. 13 - no. 5

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 4: [Strada consorziale da Fratta a Fossato - Partenza delle lettere da Montalboddo] - La Delegazione apostolica di Ancona informa il Governatore di Montalboddo che ci sarà una riunione tra tutti i Comuni interessati alla costruzione di una strada che metta in comunicazione le due strade provinciali Tifernate e Clementina al fine di nominare un ingegnere per la formazione del piano di lavoro, per ripartire la spesa. Prega il Governatore di comunicare al Gonfaloniere di Montalboddo la somma che il Comune deve pagare per la costruzione della nuova strada e di trovare i mezzi per pagare la seconda rata che scade a novembre. Il Direttore dell'ufficio postale di Senigallia comunica al Delegato apostolico l'orario in cui la corrispondenza di Montalboddo dovrebbe essere consegnata all'Ufficio per Bologna, Ferrara, stradale ed estero (1829 mar. 17, ott. 13 - no. 5).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.1.17

Segnatura

busta 72, fasc. 17

Numero unità
18

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 7 [Arti, Professioni, Mercatura]

Estremi cronologici
1829 lu. 28

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 5: [Rispetto della Notificazione 24 gennaio 1829 sulle carte da gioco] – Il Delegato apostolico di Ancona richiama il Governatore di Montalboddo il rispetto della notificazione del 24 gennaio 1829 che impone ai fabbricatori e spacciatori di carte da gioco di depositare le loro carte di vecchio bollo presso gli ispettori camerale addetti al dazio o presso i rispettivi governatori locali, dal momento che la Reverenda Camera Apostolica ha concesso l'appalto del dazio del bollo sulle carte da gioco al sig. Buiz (1829 lu. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.1.18

Segnatura
busta 72, fasc. 18

Titolario (1847 – 1850)

Tipologia
Sottoserie

Classificazione
2.1.2

Estremi cronologici
1847 – 1850

Consistenza
Fasce. 12 in b. 1 (72)

Contenuto
La sottoserie comprende il carteggio classificato, che segue un titolario adottato nel 1847. I documenti hanno una scansione annuale e coprono un arco cronologico che va dal 1847 al 1850. Sono all'interno di dodici nuovi fascicoli, sulla cui camicia sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.

Criteri di ordinamento
Sul verso di molti documenti, accanto al numero di protocollo, compare il titolo, non la materia ma il numero. La materia è stata ricostruita sulla base del contenuto della documentazione.
Sono stati individuati otto titoli:
Titolo 1: [Ministeri e nomine dei ministri]
Titolo 3 [Amministrazione comunale]
Titolo 4 [Commercio e industria]
Titolo 5 [Sanità]
Titolo 6 [Giustizia]
Titolo 7 [Guardia civica]
Titolo 8 [Finanza]

Numero unità
1

Titolo
Tit. 7 [Guardia civica]

Estremi cronologici
1847 ago. 4 – dic. 15

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, cui sono stati trascritti il titolo (materia e numero), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Guardia civica – sua organizzazione] – Il Delegato apostolico di Ancona spedisce al Governatore di Montalboddo il regolamento della Segreteria di Stato 30 luglio 1847 sulla guardia civica. Il Gonfaloniere di Montalboddo comunica al Governatore che la magistratura ha nominato la commissione di arruolamento della Guardia civica, secondo gli artt. 23-24 del regolamento. Poi verranno compilati i registri di matricola. Gli spedisce l'elenco dei cittadini appartenenti alla

Guardia civica attiva. Il Priore di Morro invia al Governatore l'elenco delle persone che possono formare la commissione di arruolamento, dieci persone che compileranno poi i ruoli matricolari. Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che la commissione di arruolamento dovrà essere formata da tre o cinque individui, compreso il capo della magistratura. Il Priore di Morro riferisce al Governatore che la commissione di arruolamento è composta di quattro persone, successivamente approvate dalla Delegazione apostolica. Il Gonfaloniere di Montalboddo, Menchetti, richiede al Governatore le armi e le munizioni. La Delegazione apostolica di Ancona spedisce al Governatore di Montalboddo il prontuario come appendice al regolamento della Guardia civica, chiede poi di avanzare proposte per la scelta degli ufficiali. Il Priore di Belvedere invia al Governatore l'elenco degli individui obbligati al servizio della Guardia civica, così come il Priore di Morro. Con circolare delegatizia, indirizzata al Governatore di Montalboddo, si chiede il numero dei componenti la Guardia civica attiva di ogni Comune del circondario governativo, quello dei componenti la Guardia civica di riserva, quanti battaglioni, compagnie, suddivisioni di compagnie si possono formare in proporzione, quanti ufficiali superiori occorreranno in ogni Comune fino al gradi di capitano. La Delegazione apostolica di Ancona sollecita l'invio degli elenchi della popolazione dei Comuni del circondario governativo di Montalboddo per le commissioni di arruolamento (1847 ago. 4 - dic. 15).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.1

Segnatura

busta 72, fasc. 1

Numero unità

2

Titolo

Tit.1 [Ministeri dello Stato pontificio]

Estremi cronologici

1848 gen. 5, feb. 10, mag. 8, set. 21, no. 21, dic. 29

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (materia e numero), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc.: 2: [Ministeri e nomina dei ministri] - Con circolare il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che il Pontefice ha diviso il Ministero dell'interno da quello degli esteri, istituendo la carica di ministro dell'interno e nominandovi monsignor Camillo Amici. Quest'ultimo ha rinunciato ed è stato nominato Francesco Pentini. Con circolare delegatizia si comunica al Governatore la nomina a ministro dell'interno del conte Terenzio Mamiani. Nomina del conte Pellegrino Rossi a ministro dell'interno e ad interim ministro delle finanze. Il Delegato apostolico, il 21 settembre 1848, comunica al Governatore la nomina a ministro dell'interno dell'avvocato Galletti. Con circolare delegatizia si rende noto che è stato abolito il ministero di polizia e le relative attribuzioni e competenze spettano ora al Ministero dell'interno, le competenze di polizia riguardanti la capitale e i paesi della Comarca spettano alla Direzione di polizia della capitale e Comarca, come avviene per le Direzioni di polizia presenti in ogni provincia dello Stato (1848 gen. 5, feb. 10, mag. 8, set. 21, no. 21, dic. 29).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.2

Segnatura

busta 72, fasc. 2

Numero unità

3

Titolo

Tit. 3 [Amministrazione comunale]

Estremi cronologici

1848 dicembre 31

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 3: [Precisazioni da parte di un privato] – Un privato comunica al Governatore di far presente che la considerazione espressa nella seduta consiliare dal deputato ecclesiastico non era fuori luogo, dato che il consiglio comunale intendeva permettere la demolizione di una casa accessoria a condizione che restasse in piedi il fabbricato principale, la cui demolizione offende l'ornato della città (1848 dic. 31).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.3

Segnatura

busta 72, fasc. 3

Numero unità

4

Titolo

Tit. 3 [Amministrazione comunale]

Estremi cronologici

1849 feb. 22-23, 26, apr. 24, mag. 6 – set. 16; dic. 31

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 4: [Elezione dei consiglieri comunali] – Il Preside della provincia di Ancona prega il Governatore di vigilare sulla elezione dei consiglieri comunali in base alla legge 31 gennaio 1849 e di dare alle commissioni che si sono costituite in quei Comuni dove le autorità municipali hanno rinunciato, l'incarico di seguire le elezioni dei consiglieri. Il Gonfaloniere avverte il Governatore che è stata redatta la lista degli elettori, da far pubblicare per eventuali reclami. Segnala che

nell'appodiato di Vaccarile non ci sono elettori ed eleggibili in numero corrispondente alla rappresentanza municipale degli appodiati, per cui insieme con il Sindaco è stato presentato un rapporto motivato al Preside della provincia per chiedere la riunione con Montalboddo. Il Preside della provincia, con circolare del 26 febbraio 1849, ribadisce al Governatore di Montalboddo che "le elezioni municipali devono necessariamente farsi sulla base del principio democratico che è l'essenza ed il carattere della nostra Repubblica". Precisa, inoltre, che anche i lavoratori mezzadri possano essere compresi nelle liste elettorali. Il Gonfaloniere di Montalboddo riferisce al Governatore che il Circolo popolare della città ha aderito alla protesta fatta dall'Assemblea costituente romana nel giorno 25/04/1849 contro l'invasione francese e l'intero corpo municipale ha confermato l'atto del Circolo mediante la firma dei membri della magistratura e dei consiglieri.

L'imperiale regio Maresciallo comandante in capo delle truppe imperiali e governatore civile e militare Wimpffen comunica al Governatore di Montalboddo che il governo è rientrato nelle sue funzioni e quindi i municipi e le magistrature tornano a dipendere dal medesimo e a corrispondere attraverso di esso. Durante l'assedio di Ancona i comuni di Galignano, Camerano, Paterno e Monte Siculo dipenderanno dal governo di Osimo e i governi della provincia di Ancona si rivolgeranno al Comando imperiale austriaco di stanza a Colle Ameno. Il Gonfaloniere di Montalboddo invia al Governatore l'elenco della Guardia municipale provvisoriamente attivata per garantire l'ordine pubblico e gli riferisce che, tornato in funzione il governo, la tutela dell'ordine pubblico spetta al governo e chiede che dal Comando austriaco si conceda il permesso di ripristinare la brigata dei Carabinieri e liberare da questo incomodo la Guardia municipale. Con circolare del Pro Delegato di Ancona si stabilisce che nelle commissioni municipali deve essere presente un deputato ecclesiastico, autorizzato dall'autorità ecclesiastica, le deliberazioni delle commissioni municipali devono essere soggette all'approvazione del preside della provincia (editto 05/07/1831), deve presiedere le commissioni municipali il governatore, cui va indirizzato il carteggio che i municipi spediscono alla Delegazione. Con circolare della Giunta provvisoria di governo di Ancona si ribadisce al Governatore di Montalboddo che i municipi e le magistrature restano costituiti dai membri e consiglieri che li componevano prima del 16 novembre 1849. Il Pro Delegato di Ancona riferisce al Governatore di Montalboddo che non è valido il sindacato del consuntivo 1848 perché emesso da una deputazione eletta con la legge 31 gennaio 1849; comunica che sono stati sciolti gli attuali municipi (notificazione 2 agosto 1849 della Commissione governativa di stato, art. 6) e i delegati sono chiamati a formare delle apposite commissioni che curino provvisoriamente l'andamento delle amministrazioni comunali e in particolare: la commissione di Montalboddo sarà formata da Claudio Menchetti presidente e dai signori Ruffo Rossi e Giuseppe Mancini; la commissione di Prevedere sarà formata dal conte Boldreghini presidente, dal conte Benvenuti e da Domenico Bernardini; la commissione di Morro sarà formata da Antonio Berardi presidente, da Francesco Lauretani e Ciriaco Tanfani. Con lettera riservata la Delegazione apostolica comunica al Governatore di Montalboddo che è stata istituito un consiglio di censura per verificare le qualità e le condotte delle magistrature e dei salariati municipali durante i precedenti avvenimenti politici, per questo chiede l'invio di un elenco delle persone soggette a controllo (notificazione della Commissione governativa di stato 14 agosto 1849), facenti parte della circoscrizione governativa. Il Presidente della commissione municipale di Montalboddo, Menchetti, invia al Governatore l'elenco delle deputazioni riconfermate nella seduta del 13 dicembre 1849: deputazione dell'ornato e spettacoli, delle acque e strade, dell'annona e grascia, dell'istruzione pubblica, deputazione speciale del maestro di musica. (1849 feb. 22-23, 26, apr. 24, mag. 6 – set. 16; dic. 31).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.4

Segnatura

busta 72, fasc. 4

Numero unità

5

Titolo

Tit. 4 [Commercio e industria]

Estremi cronologici

1849 set. 8-9

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 5: [Contrabbando delle merci, come prevenirlo] - La Delegazione apostolica comunica che il professore Argentario Manfredi ha ideato un cestello meccanico per ben custodire i bachi da seta, spesso posti in spazi ristretti che ne pregiudicano lo sviluppo. Chi lo desidera può acquistare il modello con l'esatta descrizione per scudi 15. Con circolare delegatizia, indirizzata al Governatore di Montalboddo, si evidenzia che una delle cause che favoriscono il contrabbando delle merci è la facilità con la quale i parroci e le autorità municipali rilasciano i certificati di nazionalità o di provenienza delle merci. Per ovviare a questo inconveniente si richiama in vigore la circolare a stampa della Segreteria per gli affari di stato interni n. 83192 del 15 febbraio 1839. (1849 set. 8-9).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.5

Segnatura

busta 72, fasc. 5

Numero unità

6

Titolo

Tit. 5 [Sanità]

Estremi cronologici

1849 mar. 13 - apr. 18, set. 2- ott. 7

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 6: [Commissione da nominare per amministrare i luoghi pii - provvedimenti sanitari] - Con circolare del Ministero dell'interno si ordina ai Preside della provincia di Ancona che si costituiscano commissioni formate da uomini onesti e capaci, di sicura fede politica che assumano il possesso e l'amministrazione di tutti i beni stabili e mobili spettanti agli ospedali, orfanotrofi e ad ogni altro luogo pio di pubblica beneficenza. Si vorrebbe che venissero nominati il gonfaloniere o priore o alcuno dei consiglieri municipali del luogo, che intervenissero il parroco o altro ecclesiastico di buona fama. Il Preside della provincia di Ancona ribadisce al Governatore di Montalboddo che, secondo quanto stabilito dal governo della Repubblica romana, tutti i beni

spettanti ai luoghi di pubblica beneficenza siano sottoposti ad una sola amministrazione perché gli interessi del misero popolo siano meglio curati e salvi. Pertanto se il monte frumentario esistente a Montalboddo soggiace all'amministrazione municipale cade sotto le disposizioni contenute nell'ordinanza 13 marzo n. 50703. Il Preside della provincia di Ancona trasmette al Governatore la lista dei flebotomi che esercitano in questo governo senza abilitazione perché intimi loro la sospensione dall'esercizio fino a quando non avranno conseguito la matricola e questo entro un mese; trasmette anche la lista delle levatrici che esercitano nel circondario governativo senza patente perché intimi loro di provvedere entro un mese, avendo però riguardo per coloro che esercitano da lungo tempo o che, per mancanza di mezzi, non siano ancora abilitate. Il Preside della provincia di Ancona chiede al Governatore di Montalboddo notizie sulle istituzioni di beneficenza presenti nel suo circondario, quali ospedali, monti di pietà, ospizi, manicomi, scuole, come vengono mantenuti e quali siano i loro organici, secondo quanto richiesto dalla Direzione generale di statistica del Ministero dell'interno.

Il Pro Delegato di Ancona comunica al Governatore la lista dei farmaci, acclusa, che sono indispensabili alla cura del colera, compilata dal Collegio medico di Roma, da diramare alle commissioni municipali del circondario governativo.

La Commissione sanitaria del comune di Morro ha sottoposto all'attenzione del Governatore di Montalboddo due provvedimenti per l'uso dell'acqua del pozzo pubblico e sulla presenza di suini nel centro abitato, con le multe relative per i contravventori. Il Commissario straordinario Camillo Amici di Ancona ha constatato che le sanzioni pecuniarie sono troppo consistenti e le modificazioni vanno adottate con ponderazione e devono essere conciliabili con le circostanze locali (1849 mar. 13 - apr. 18, set. 2 - ott. 7).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.6

Segnatura

busta 72, fasc. 6

Numero unità

7

Titolo

Tit. 6 [Giustizia]

Estremi cronologici

1849 feb. 22, 26, giu. 29, set. 6

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia, l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo).

Fasc. 7: [Informazioni sul Governatore e Governatore supplente] - Il Preside della città e provincia di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo di essersi rivolto al Ministero di Grazia e giustizia a favore del cancelliere Pigliucci che da mesi non riceve lo stipendio, perché gli venga pagata una mensilità, nella somma di scudi 14,55. La Giunta provvisoria di governo della provincia e città di Ancona non concede al Governatore di Montalboddo il permesso di assentarsi perché il momento attuale non consente alle autorità di allontanarsi dai propri uffici. Il Presidente del tribunale civile e criminale della Delegazione apostolica invia al Governatore di Montalboddo la nota sui dati personali e sulle competenze ed esperienze lavorative riguardanti la persona del

governatore e la persona del governatore supplente, Francesco Luzi, da compilare e da inviare alla Delegazione. Acclusa la nota del governatore supplente con i suoi dati (1849 feb. 22, 26, giu. 29, set. 6).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione. buona.

Classificazione

2.1.2.7

Segnatura

busta 72, fasc. 7

Numero unità

8

Titolo

Tit. 7 [Guardia civica]

Estremi cronologici

1849 gen. 18 – giu. 28

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 8: [Battaglione della Guardia civica, abolizione della stessa] – La Compagnia civica di Montalboddo chiede al Governatore il pagamento delle sue competenze del mese di dicembre 1848 per il servizio straordinario in sussidio dei Carabinieri. Il colonnello del Battaglione civico chiede al Governatore che si installi prima possibile il consiglio di amministrazione per stabilire le spese inerenti al battaglione. La Direzione provinciale di polizia di Ancona spedisce al Governatore le lettere di nomina per i capitani delle due compagnie. Viene formato un battaglione che comprende le guardie civiche di Morro, Belvedere e Montalboddo, che ne è il centro. La Direzione provinciale di polizia di Ancona trasmette al Governatore i biglietti di nomina per gli ufficiali e il biglietto di nomina a tenente della seconda compagnia della Guardia civica per il signor Emidio Chiodi. Viene inviato dal Gonfaloniere di Montalboddo al Governatore il preventivo del battaglione della Guardia civica del circondario. Nomina da parte del Preside della provincia di Ancona del capitano presso la compagnia della Guardia civica di Belvedere, il sig. Speridione Santini. Con circolare della Direzione provinciale di polizia di Ancona si informa il Governatore di Montalboddo che dovrà cessare in vari Comuni la Guardia civica, nata per garantire la sicurezza pubblica, dal momento che entreranno in funzione i Carabinieri pontifici in molte stazioni. Le armi verranno depositate presso i municipi, che le trasmetteranno al comando militare (1849 gen. 18 – giu. 28).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.8

Segnatura

busta 72, fasc. 8

Numero unità

9

Titolo

Tit. 8 [Finanza]

Estremi cronologici

1849 gennaio 11, no. 21, dic.1

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 9: [Acquisto di azioni per finanziare la lotta per l'indipendenza dell'Italia] – Il Gonfaloniere di Montalboddo riferisce al Governatore che sono state acquistate azioni da sei azionisti per dare un aiuto ai valorosi che combattono a Venezia per l'indipendenza dell'Italia, il prodotto delle quali è stato spedito alla Deputazione centrale. Il Commissario straordinario Delegato apostolico di Ancona, Camillo Amici, comunica al Governatore di Montalboddo di aver approvato la spesa sostenuta dal Comune in occasione della visita del vescovo (1849 gen. 11, no. 21, dic. 1).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.9

Segnatura

busta 72, fasc. 9

Numero unità

10

Titolo

Tit. 1 [Ministeri dello Stato pontificio]

Estremi cronologici

1850 feb. 20, apr. 8, set. 30

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 10: [Creazione di una commissione per la diffusione degli scritti cattolici – visita del maresciallo Radetzsky] – Con circolare delegatizia si rende noto al Governatore di Montalboddo la creazione di una commissione, presieduta dal cardinale Macchi e formata da uomini dabbene per la diffusione di scritti cattolici, allo scopo di ridestare principi di religione e di morale senza i quali non c'è tranquillità e sicurezza. Con circolare delegatizia si richiede al Governatore l'invio dell'elenco delle cause criminali e civili nel decennio 1840-1849 pendenti e di quelle anteriori al 1840; con altra circolare delegatizia si comunica al Governatore di Montalboddo la visita in Ancona del Maresciallo Radetzsky, cui sono invitate le autorità governative della provincia (1850 feb. 20, apr. 8, set. 30)..

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.10

Segnatura

busta 72, fasc. 10

Numero unità

11

Titolo

Tit. 5 [Sanità]

Estremi cronologici

1850 apr. 12 - giu. [9], ago. 6

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia, l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 11: [Diffusione del vaiolo nel circondario] - Il Governatore di Montalboddo richiede alla deputazione sanitaria del comune di Belvedere l'invio di un bollettino settimanale sulle condizioni di salute della popolazione, denunciando quanti sono quelli colpiti dal vaiolo, quanti sono i guariti, quanti i decessi. Il Delegato apostolico della provincia di Ancona richiede al Governatore di Montalboddo la spedizione di una relazione sulla diffusione della malattia nel suo circondario, quali sono i rimedi adottati, quanti sono i soggetti colpiti, quanti quelli deceduti e prega perché anche i parroci facciano opera di persuasione sulla popolazione perché si sottoponga alla vaccinazione, il rimedio più efficace. Il Priore di Belvedere trasmette al Governatore una relazione sullo stato della popolazione, il Priore di Montalboddo rassicura il Governatore che sono stati avvisati i medici perché vegolino sulla diffusione della malattia e spediscono un rapporto settimanale ogni mercoledì, chd è iniziata la vaccinazione. Ogni settimana il Governatore di Montalboddo spedisce il rapporto dei medici sulla diffusione del vaiolo nel territorio della sua giurisdizione, sottolineando come a Belvedere la malattia si sia poco diffusa grazie alla consistente vaccinazione, negli altri luoghi, invece, la popolazione si è dimostrata più restia, nonostante i parroci abbiano fatto opera di persuasione. La Delegazione apostolica rinnova l'invito alla vaccinazione e prega il Governatore perché le deputazioni sanitarie comunali si adoperino e sottolinea che i certificati di vaccinazione rilasciati saranno presi in considerazione per sussidi, nomine, gratificazioni, così come sono previste dalla notificazione della Segreteria per gli affari di Stato interni in data 15/12/1841 misure di rigore verso quelle famiglie che non si sono sottoposte alla vaccinazione e sono state colpite dal vaiolo (art. 15 della notificazione). Il Delegato apostolico si congratula con il Governatore di Montalboddo perché è stato debellato il vaiolo arabo nelle comunità del suo circondario; si rivolge al Governatore per condannare l'abuso, diffuso nel comune di Montalboddo, da parte dei medici che esercitano la chirurgia non avendo l'abilitazione e da parte dei chirurghi che esercitano la medicina non abilitati. Prega il Governatore perché li richiami al rispetto delle leggi vigenti di polizia medica e intimi loro l'applicazione dei precetti verso quelli che non sono abilitati, perché non si danneggi la popolazione (1850 apr. 12 - giu. [9], ago. 6).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.11

Segnatura

busta 72, fasc. 11

Numero unità

12

Titolo

Tit. 6 [Giustizia]

Estremi cronologici

1850 feb. 22, 26, apr. 13, mag. 13

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 12: [Comportamenti rispettosi da parte degli impiegati] – Il Commissario straordinario della provincia dell'Umbria e Sabina in forma il Governatore di Montalboddo che la signora Rocchegiani deve avere dal cancelliere presso il governo di Gualdo Tadino, Celestino Pigliucci, la somma di scudi 5,40 per somministrazioni alimentari fino dal 1846. Con circolare delegatizia si comunica al Governatore che si diffonde l'abitudine da parte di alcuni impiegati della pubblica amministrazione di criticare in modo sistematico gli atti di governo. Prega al Governatore di intimare agli impiegati la riservatezza e la sospensione dall'ufficio nel caso di critica verso gli atti del governo. Si comunica al Governatore che si è installata la nuova Camera di disciplina dei procuratori presso il tribunale civile e criminale di Ancona (1850 feb. 22, 26, apr. 13, mag. 13).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.1.2.12

Segnatura

busta 72, fasc. 12

Carteggio non classificato (1816-1819, 1832, 1853-1854)

Tipologia

Serie

Classificazione

2.2

Estremi cronologici

1816-1819, 1832, 1853-1854

Consistenza

Fasc. 1 n. b. 1 (72)

Contenuto

La serie è costituita dal carteggio non classificato, indirizzato al Giusdicente di Montalboddo per i documenti del 1816, o al Governatore di Montalboddo per quelli del 1817.

Si tratta della corrispondenza intercorsa tra la Delegazione apostolica di Ancona, il Giusdicente locale o il Governatore di Montalboddo dal novembre 1816 e il priore di Belvedere.

La Delegazione apostolica di Ancona trasmette al giusdicente di Montalboddo diversi elenchi di francesi prescritti, affida la questione delle ostetriche di Montalboddo che si sono lamentate presso la Delegazione apostolica per la concorrenza esercitata dalla mammane, non qualificate e lo prega di prendere i rimedi opportuni. Il Priore di Belvedere comunica al Governatore di Montalboddo le misure adottate nel 1853 per affrontare la mancanza di cereali.

Lo stato di conservazione dell'unico fascicolo, inserito in una busta, è discreto/mediocre: si riscontrano macchie color vinaccia per muffe

Numero unità

1

Titolo

[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici

1816 gen. 7 - 1817 dic. 11, 1819 mar. 24, 1821 apr. 11- dic. 8, 1831 dic. 16, 1832 gen. - mar. 9, 1853 ott. 15, 1854 gen. 24, 27, feb. 3, 1859 mag. 27

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.

Fasc. 1: [Carteggio del Governatore] - Il tribunale criminale di Ancona comunica al Giusdicente di Montalboddo di aver ricevuto la notizia del danno arrecato al terreno di proprietà di Angelo Carotti, invaso da quattro maiali di proprietà di Angelo Brunetti.

Il Delegato apostolico di Ancona, Gazzoli, trasmette al Giusdicente di Montalboddo due liste di francesi prescritti che devono essere arrestati, qualora giungano nel suo distretto governativo, un altro elenco di individui forestieri che sono stati allontanati dallo Stato pontificio, ma qualora alcuni siano rimasti, malgrado l'ordine superiore, devono essere immediatamente arrestati. Il Delegato apostolico di Ancona invia al Giusdicente di Montalboddo i connotati personali di alcuni esiliati dallo Stato pontificio che, se entrano nella provincia, devono essere arrestati.

Le ostetriche di Montalboddo rivolgono al Delegato apostolico Gazzoli una supplica lamentando che il loro lavoro venga svolto dalle mammane, che non sono qualificate, mettono a rischio la vita

delle partorienti e si fanno pagare. Il Delegato apostolico rimette la questione al giudicante di Montalboddo perché prenda i provvedimenti opportuni; informa il Governatore di Montalboddo che devono giungere nel distretto governativo alcuni individui, ex birri, destinati a svolgere l'incarico di guardie campestri, molti non sono ancora arrivati e ordina di arrestare quelli che non possono giustificare il loro ritardo; ordina al Governatore di arrestare coloro che portano armi da caccia senza licenza e quelli con armi proibite. Circolare del Governatore provvisorio di Jesi al Governatore di Montalboddo con cui si ordina che le guardie campestri non possono portare armi corte, ma solo armi lunghe o sciabole, altrimenti incorreranno in sanzioni; gli trasmette i connotati personali di un esiliato dallo Stato pontificio, il marchese Zuccadoro di Gubbio; gli invia una circolare con cui si stabilisce che gli individui espulsi dagli stati stranieri non possano essere accolti nello Stato pontificio, ma vengano anch'essi espulsi e quelli che devono attraversare le province pontificie vengano accompagnati al confine, i nominativi di quelli dello Stato pontificio che sono stati esiliati dai tribunali romani devono essere comunicati alla Direzione generale di polizia. Il Delegato apostolico di Ancona, Gazzoli, trasmette al Governatore di Montalboddo un esemplare delle regole generali per curare il tifo, pubblicate dal cardinale Rubini di Parma, messe in pratica nel ferrarese dove si è sviluppata la malattia, da inviare alle magistrature comunali e ai medici del circondario.

Notificazione in copia del 12 agosto 1818, emanata dal Governatore di Montalboddo, con cui si proibisce di introdurre carri carichi o scarichi nel comune di Morro, in ottemperanza agli ordini del tribunale della Sacra Consulta.

Notificazione del Governatore di Montalboddo, capo di polizia, in data 21/01/1819, con cui si vieta il gioco della ruzzola e del formaggio in tutte le strade del territorio di Morro, all'interno del circondario governativo, ad eccezione della strada che dal paese conduce fino alla figura di San Rocco. Notificazione governativa, in data 20/05/1819, con cui sottolinea il mancato rispetto delle leggi emanate recentemente dalla Segreteria di Stato o dalla Delegazione apostolica di Ancona sull'obbligo imposto agli albergatori, locandieri e privati cittadini di denunciare all'Ufficio di polizia i forestieri che si trovano negli alberghi, nelle case di privati e richiama all'osservanza l'editto della Segreteria di Stato del 15 novembre 1816, la notificazione delegatizia del 11/12/1815 e 10/10/1816. Notificazione del Governatore, in data 17/08/1819, con cui si ordina di concentrare i pubblici macelli nello spiazzo detto [Forzarile]: i macellai dovranno trovare un sito dove tagliare e vendere le carni entro il mese di agosto.

Gli appaltatori che hanno costruito il ponte sul Triponzio, Costantino Giumbi e Antonio Belogi, rivolgono un'istanza al Delegato apostolico di Ancona perché venga loro pagata la somma di scudi 200 circa, anticipata. Il Priore comunale di Montalboddo riferisce al Governatore che non doveva essere pagata l'ultima rata prima che l'opera fosse collaudata. Dopo il collaudo compiuto dal perito Renzi di Senigallia, è stato emesso un mandato di pagamento a saldo della somma di appalto. Dal collaudo emerge, però, che sono state eseguite opere in più rispetto alla perizia, valutate circa scudi 70, di cui risulta creditore Giumbi. Per il pagamento relativo occorre attendere le determinazioni del Consiglio. La Delegazione apostolica di Ancona chiede al Governatore di Montalboddo se le rappresentazioni teatrali siano gratuite o se si debba pagare un biglietto e se la congregazione teatrale del Comune abbia concesso il teatro a qualche impresario e a quali condizioni.

Il Priore di Belvedere comunica al Governatore di Montalboddo le misure adottate nel 1853 per affrontare la mancanza di cereali: la signora Teresa Filippini di Jesi ha garantito di rifornire il Comune di pane prodotto dal suo forno per il 1853, a prezzi correnti. I possidenti sono stati invitati a consegnare al Comune i cereali in eccedenza; il Monte frumentario deve distribuire ai poveri rubbia 110 di grano. Nonostante queste misure, i cereali presenti non sono sufficienti al fabbisogno della popolazione, anche perché sono molti i possidenti forestieri che portano via da Belvedere i raccolti per trasportarli nei loro luoghi di residenza e non si curano delle necessità della popolazione. Per soccorrere la classe indigente si può disporre di scudi 160 da impiegare in opere stradali. La Delegazione apostolica di Ancona raccomanda al Governatore di togliere il sospetto che vi siano gli incettatori dei generi amonari, anche se si riscontra un pò dappertutto un aumento

dei loro prezzi. Viene inviata al Governatore una lettera anonima in cui si criticano le misure adottate per far fronte ai disagiannonari e si consigliano diverse soluzioni.

Elenco degli impiegati presso il Governo di Montalboddo, non datato (Governatore, Cancelliere (2), Sostituto (2), Corsore, Custode carcerario) (1816 gen. 2 - 1817 apr. 16, 1818 ago. 12, 1819 gen. 21, mag. 20, ago. 17, 1832 gen. 28 - feb.]20], 1853 ott. 15, 1854 gen. 24, 27, feb. 3).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

La copia della notificazione del Governatore di Montalboddo del 12 agosto 1818, è datata 14 agosto 1818. Presente un documento in copia, datata Morro, 2 febbraio 1832 Conservazione: mediocre (notevoli macchie color vinaccia per muffe).

Classificazione

2.2.1

Segnatura

busta 72, fasc. 1

Carteggio riservato

Tipologia
Serie

Classificazione
2.3

Estremi cronologici
1829, 1849 – 1852

Consistenza
Fascc. 5 in b. 1 (72)

Contenuto

La serie è costituita da cinque fascicoli con documenti di carattere riservato del 1829, dal 1849 al 1852, creati in fase di riordino. Si tratta, per lo più, della corrispondenza intercorsa tra la Delegazione apostolica di Ancona o la Direzione di polizia della Delegazione con il Governatore di Montalboddo e tra quest'ultimo e le comunità soggette al suo governo: Belvedere, Morro e Montalboddo, cui comunica informazioni, richieste da parte della Delegazione apostolica di Ancona. Quest'ultima, infatti, raccomanda al Governatore di Montalboddo un controllo accurato sulla regolarità dei passaporti dei forestieri e una vigilanza anche notturna sulle persone, sulle riunioni sospette, sugli oziosi e vagabondi e di segnalare le persone sospette e anche le loro riunioni. La stessa Delegazione apostolica richiede la spedizione settimanale del bollettino politico e l'invio di informazioni sullo stato politico e sullo spirito pubblico degli abitanti del territorio. Sottolinea l'importanza dell'editto della Segreteria di Stato contro le società segrete, da far affiggere in tutti i Comuni del circondario governativo, negli uffici pubblici e nelle cancellerie. Prega il Governatore perché vigili incessantemente con i mezzi che riterrà più proficui sull'onestà, attività, riservatezza degli impiegati pubblici e sulla condotta dei militari. Questa attività di controllo viene esercitata con più forza, diventa più pressante nel 1849, dopo i fatti legati alla costituzione della Repubblica romana. La Delegazione apostolica richiede al Governatore l'invio dell'elenco nominativo dei componenti le magistrature municipali che hanno esercitato sotto il governo repubblicano e l'elenco dei salariati e pensionati comunali dei diversi luoghi compresi nella giurisdizione governativa, con osservazioni sia politiche, morali e religiose che su di essi possano emergere. Il Governatore trasmette gli elenchi relativi alle comunità di Morro, Belvedere e Montalboddo. Con circolare delegatizia si comunica al Governatore che si deve procedere all'arresto di quegli individui che hanno preso parte agli avvenimenti passati e non sono soggetti al perdono concesso dal sovrano pontefice, secondo le disposizioni contenute nella notificazione 18 settembre 1849. I Priori di Belvedere e di Morro trasmettono al Governatore l'elenco degli individui compromessi politicamente nel precedente governo rivoluzionario. Il Delegato apostolico chiede al Governatore l'invio di una statistica dei delitti più gravi commessi nel circondario governativo durante la Repubblica romana, l'invio di un elenco degli impiegati pubblici del circondario governativo, inserendo notizie politiche, sul loro contegno religioso, su quello morale. Viene spedita la statistica. Lo stato di conservazione delle unità archivistiche è buono.

Criteri di ordinamento

I documenti sono stati rinvenuti mescolati a quelli del carteggio; sono stati separati perché sono protocollati con numeri di protocollo segreti, riservati.

Sono stati inseriti in fascicoli con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno. Hanno una scansione annuale e all'intero di ogni fascicolo sono stati ordinati cronologicamente.

Numero unità

1

Titolo

[Carteggio riservato]

Estremi cronologici

1829 feb. 13 - ott. 7, 1832 mar. 3

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 1: [Carteggio riservato] - Il Delegato apostolico raccomanda al Governatore di Montalboddo un controllo accurato e una vigilanza anche notturna sulle persone, sulle riunioni sospette, sulla regolarità dei passaporti dei forestieri, sugli oziosi e vagabondi e di segnalare le persone sospette e anche le loro riunioni. Ribadisce l'osservanza dell'editto di Segreteria di Stato 5 agosto 1820 per respingere coloro che non avessero passaporto o passaporto irregolare o fossero vagabondi; a costoro non va rilasciato il passaporto, come non va rilasciato a quelli che vogliono trasferirsi a Roma per un impiego. Richiede la spedizione settimanale del bollettino politico e l'invio di informazioni sullo stato politico e sullo spirito pubblico degli abitanti del territorio. Il Governatore trasmette la lettera al brigadiere dei Carabinieri di Montalboddo e ai podestà di Belvedere e Morro. Il Delegato apostolico di Ancona si lamenta con il Governatore perché gli sono giunti reclami per il ritardato pagamento della mercede; ordina al Governatore di chiamare la magistratura a giustificarsi al riguardo e di procedere contro l'esattore comunale se non recupera la somma dal sopravanzo 1827-1828. Sottolinea l'importanza dell'editto di Segreteria di Stato contro le società segrete, da far affiggere in tutti i Comuni del circondario governativo, negli uffici pubblici e nelle cancellerie. Prega il Governatore perché vigili incessantemente con i mezzi che riterrà più proficui sull'onestà, attività, riservatezza degli impiegati pubblici e sulla condotta dei militari, compresi i provinciali e i reduci dall'Armata. Il Delegato apostolico di Ancona Marulli comunica al Governatore che il detenuto Giuseppe Antonimi deve essere trasferito nelle carceri di Ancona; rende noto al Governatore di Montalboddo che dodici individui di diverse nazioni, pericolosi, cercano di entrare nello Stato pontificio e di diffondere e stampare scritti contro la religione e la morale. Riferisce, inoltre, che personaggi già segnalati, francesi, ribelli piemontesi, con passaporti falsi potrebbero introdursi nel circondario governativo e raccomanda di controllare con accuratezza le loro carte politiche.

La Delegazione apostolica dà al Governatore disposizioni riguardanti i soldati di linea e gli ausiliari che, dopo gli avvenimenti del 23 febbraio 1832, fossero sparsi nella sua giurisdizione: i soldati di linea devono raggiungere subito i loro corpi, altrimenti verranno giudicati disertori, gli ausiliari devono depositare le armi e il vestiario e devono stare a disposizione, qualora venissero richiamati (1829 feb. 13 - ott. 7; 1832 mar. 3).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.3.1

Segnatura

busta 72, fasc. 1

Numero unità

2

Titolo

[Carteggio riservato]

Estremi cronologici

1849 lu. 19 – dic. 30, 1850 gen. 22

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 2: [Carteggio riservato] - Il Delegato apostolico spedisce al Governatore di Montalboddo copia di un dispaccio delegatizia in cui si ordina l'allontanamento dai domini della Santa Sede di quanti si sono macchiati di infedeltà al governo legittimo durante la Repubblica romana e l'arresto di quelli che hanno scelto questo territorio per rifugiarsi. Il Delegato apostolico di Ancona richiede al Governatore di Montalboddo l'invio dell'elenco nominativo delle magistrature municipali che hanno esercitato sotto il governo repubblicano e l'elenco dei salariati e pensionati comunali dei diversi luoghi compresi nella giurisdizione governativa, con osservazioni politiche, morali e religiose su ciascuno di essi. Il Governatore trasmette gli elenchi relativi alle comunità di Morro, Belvedere e Montalboddo. Con circolare delegatizia si comunica al Governatore che si deve procedere all'arresto di quegli individui che hanno preso parte agli avvenimenti passati e non sono soggetti al perdono concesso dal sovrano pontefice, secondo le disposizioni contenute dalla notificazione 18 settembre 1849. Il Priore di Belvedere invia al Governatore l'elenco degli individui compromessi politicamente nel precedente governo rivoluzionario, così come il Priore di Morro. Con circolare delegatizia si trasmettono al Governatore di Montalboddo i connotati personali del conte Pompeo di Campello di Spoleto, Ministro della guerra e deputato dell'Assemblea repubblicana, che deve essere arrestato, qualora si porti nel territorio della giurisdizione governativa. Il Governatore di Montalboddo riferisce al Delegato apostolico che Antonio Sordi, ex segretario comunale di Morro, continua a dimostrare avversione al restaurato regime pontificio, rivolge parole ingiuriose contro il Pontefice, dichiarandolo sanguinario, contro il vescovo, considerandolo stupido e ignorante. Il Governatore ha compilato un incarto stragiudiziale nei confronti dello stesso, inviato alla Delegazione apostolica di Ancona. Quest'ultima chiede al Governatore l'invio di una statistica dei delitti più gravi commessi nel circondario governativo durante la Repubblica romana, trasmessa successivamente, l'invio degli scritti, stampe, giornali anticattolici, dopo averli sequestrati. Il Delegato apostolico chiede al Governatore di inviargli l'elenco degli impiegati pubblici del circondario governativo, inserendo notizie politiche (quali siano le opinioni del soggetto, se abbia fatto parte di società segrete, se abbia subito giudizi politici, se abbia preso parte alla Repubblica per bisogno o per partito avverso al governo legittimo; notizie sul contegno religioso (opinione pubblica dell'impiegato, se nelle vicende passate abbia commesso oltraggio alla religione), notizie su contegno morale (fama pubblica, se per scostumatezza, ebrietà, abbia dato motivo a scandali) (1849 lu. 19 – dic. 30, 1850 gen. 22).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.3.2

Segnatura

busta 72, fasc. 2

Numero unità

3

Titolo

[Carteggio riservato]

Estremi cronologici

1850 gen. 3 – dic. 27, doc. del gennaio 1849, docc. del 1851-1852

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo

Fasc. 3: [Carteggio riservato] – Il Priore di Belvedere riferisce al Governatore dei delitti che si sono verificati durante la Repubblica romana. Il Delegato apostolico, Commissario straordinario Camillo Amici, prega il Governatore di Montalboddo di inviare in Ancona con foglio di via obbligatorio sudditi napoletani reduci da Venezia dove hanno combattuto per l'indipendenza italiana o che hanno partecipato alla rivoluzione nei territori della Santa Sede. La Delegazione apostolica segnala al Governatore un opuscolo intitolato "La forza del soldato", che predica l'insubordinazione fino all'assassinio dei superiori; prega il Governatore perché vigili sulla eventuale introduzione di un opuscolo scritto da Giuseppe Mazzini, intitolato "Pio IX Lettera al clero italiano"; segnala la presenza di due persone pericolose che, se presenti nel territorio della giurisdizione governativa, vanno fatte rimpatriare, vanno sequestrati due giornali intitolati "I misteri di Roma", "Gli errori dell'Inquisizione", se si fossero già divulgati. Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che non si deve rilasciare il passaporto al sig. conte Giuseppe Stellati di Jesi, che dimora a Morro, su ordine del Ministero dell'Interno e di polizia; riferisce al Governatore che riguardo ai due comici che hanno cantato canzoni inneggianti la libertà e la repubblica, quando si trovavano a Montalboddo per chiedere la disponibilità del teatro, è stata ordinata la più stretta vigilanza in patria e di non accedere in alcun paese della Delegazione apostolica; ordina l'arresto di quattro individui, qualora fossero nel territorio della giurisdizione governativa; riferisce al Governatore che non devono introdursi nello Stato pontificio questi fogli esteri: Il Risorgimento di Torino, La Gazzetta di Gorizia, l'Era nuova di Milano, Il Lombardo Veneto di Venezia e Il Friuli di Udine. Chiede, inoltre, informazioni sulla condotta morale e se praticava usura Ludovico Ludovisi durante la sua permanenza a Morro; chiede che si sorvegli Domenico Domeniconi, sospeso dall'incarico di sostituto presso il governo di Senigallia per motivi politici, quando giungerà a Montalboddo, suo luogo nativo, per motivi di famiglia; chiede al Governatore notizie sulle qualità personali e sul contegno tenuto nelle vicende passate dal canonico Don Giustino Rocchegiani e sul motivo per cui egli ha scritto una lettera a don Giuseppe Comignani, arciprete di Scorrano. Il sacerdote viene chiamato dal Governatore di Montalboddo a spiegare i motivi dell'invio della lettera, il senso di essa e i motivi personali che la stessa contiene. Il Delegato apostolico di Ancona ribadisce al Governatore di Montalboddo che gli incarti processuali il cui giudizio spetta alla Commissione militare austriaca vanno inoltrati direttamente al Comando austriaco (1850 gen. 3 – dic. 27; doc. del gennaio 1849 e documenti del 1851-1852).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Presenti documenti del settembre -ottobre 1850 relativi all'elenco degli esercenti arti, mestieri, professioni nei comuni di Montalboddo, Morro, Belvedere, Vaccarile, secondo quanto prescritto dalla circolare di polizia 05/09/1850 n. 1793, non protocollati. Conservazione: buona.

Classificazione

2.3.3

Segnatura

busta 72, fasc. 3

Numero unità

4

Titolo

[Carteggio riservato]

Estremi cronologici

1851 gen. 3 – mar. 17, no. 12 - dic. 8

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo..

Fasc. 4: [Carteggio riservato] – Il Delegato apostolico di Ancona riferisce al Governatore di Montalboddo che sono state fatte indagini sulla scomparsa da Morro del sorvegliato politico Giovanni Re, non risulta esserci trasferito in Piemonte; lo prega di proseguire le indagini con scrupolo; informa il Governatore che si sono portati anche nello Stato pontificio sedicenti negozianti esteri che hanno aperto pubbliche vendite di tele ed altre merci a ribasso, si sospetta che con il ricavato sovvenzionino gli emigrati politici e gli chiede che si sorvegli attentamente e della loro presenza si informi subito la Delegazione apostolica. Quest'ultima prega il Governatore di Montalboddo di sorvegliare sulla possibile presenza di individui che hanno passaporto inglese e cercano di fare proseliti per la setta mazziniana e di diffondere i relativi principi; sulla possibile presenza di un sacerdote, Don Giovanni Battista Campazzi, capitano, addetto al comando di piazza in Bologna durante la Repubblica romana, sulla possibile presenza di emissari di Mazzini che, se fossero nel territorio della giurisdizione governativa, dovrebbero essere perquisiti e allontanati dallo Stato pontificio (1851 gen. 3 – ma. 17, no. 12 – dic. 8).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.3.4

Segnatura

busta 72, fasc. 4

Numero unità

5

Titolo

[Carteggio riservato]

Estremi cronologici

1852 mar. 7 – dic. 26

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 5: [Carteggio riservato] – Il Delegato apostolico di Ancona informa il Governatore di Montalboddo che deve essere allontanato, qualora si presentasse nel territorio della sua giurisdizione, un emissario della setta mazziniana, Antonio Mori di Civitavecchia; che non deve

circolare nello Stato pontificio il giornale piemontese Il Mosaico; comunica al Governatore che devono disciogliersi le associazioni di cappellai erette per mutuo soccorso, per indennizzo di via ed assistenze ai lavoratori della stessa professione e di consegnare le carte relative. Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore la fuga dal carcere di Ravenna di un detenuto insieme a cinque gendarmi austriaci che lo hanno aiutato e lo prega di adottare le misure più opportune per il loro fermo. Con circolare riservata, la Direzione di polizia della Delegazione apostolica ordina al Governatore di Montalboddo di non permettere alle persone pregiudicate politicamente di accedere a Senigallia durante la fiera franca; con un'altra circolare ordina al Governatore che vengano allontanati, qualora giungessero nel territorio della sua giurisdizione, i signori Flamini di Civitavecchia, padre e figlio, persone sospette sul piano politico, che sono domiciliate a Marsiglia e viaggiano con un passaporto rilasciato dal Console di Livorno. Con circolare, la Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona chiede al Governatore di Montalboddo di vigilare e di promuovere indagini per il fermo di due individui resisi colpevoli di alto tradimento e contumaci, con un'altra circolare chiede al Governatore di impedire l'introduzione nel territorio della sua giurisdizione dell'opera di Victor Hugo intitolata "Napoleone le petit" e di sequestrare le copie se fossero già in circolazione; con circolare si chiede al Governatore di vigilare sulla possibile presenza nel territorio della sua giurisdizione di un emissario della setta di Mazzini, che viaggia con vari passaporti intestati a diverse persone. La Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo la lista delle persone che sono state espulse dallo Stato pontificio perché se giungessero in questi territori dovrebbero essere allontanati. Con circolare della Delegazione apostolica di Ancona, si comunica al Governatore che il triumviro della Repubblica romana, Aurelio Saffi, sotto il falso nome di Salandri, percorra la penisola su ordine di Mazzini e lo prega di indagare scrupolosamente e di renderne informata la Direzione di polizia (1852 ma. 7 - dic. 26).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.3.5

Segnatura

busta 72, fasc. 5

Protocolli riservati della corrispondenza

Tipologia

Serie

Classificazione

2.4

Estremi cronologici

1849-1852

Consistenza

Regg. 2 in b. 1

Contenuto

La serie è costituita da due unità archivistiche: i registri di protocollo della corrispondenza di carattere riservato per gli anni dal 1849 al 1852.

Il registro del 1849 è suddiviso in finche manoscritte: nella 1^a viene annotato il numero progressivo di registrazione del documento, nella 2^a il giorno della presentazione: il giorno in cui il documento viene registrato; nella 3^a il numero dell'esibito: il numero di protocollo dell'Ente che lo ha spedito; nella 4^a l'esibito: il nome dell'Ente o della persona che lo ha inviato; nella 5^a la provenienza: la città di partenza del documento; nella 6^a l'oggetto: il sunto del suo contenuto; nella 7^a la risoluzione: il provvedimento adottato; nell'8^a esaurimento: la data in cui si è esaurita la pratica; nella 9^a i numeri di riunione: i numeri di protocollo dei documenti che fanno parte della pratica; la 10^a finca è quella delle osservazioni.

Il registro di protocollo (1850-1852) è suddiviso in undici finche: ha una finca in più in cui viene registrata la data del documento.

Le due unità si presentano in un stato di conservazione buono/discreto: si riscontrano macchie di inchiostro nel secondo registro.

Numero unità

1

Titolo

"Protocollo riservato del 1849"

Estremi cronologici

1849 luglio 25 – dicembre 31

Contenuto

Registro di protocollo della corrispondenza riservata, spedita o ricevuta dal Governatore di Montalboddo.

Legatura in carta; sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Protocollo riservato del 1849"; cc. non numerate.

Descrizione estrinseca

Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta.

Note

Conservazione: buona.

Classificazione
2.4.1

Segnatura
busta 72, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
"Protocollo riservato pel 1850 e 1851 e 1852"

Estremi cronologici
1850 gen. 3 – dic. 31 – 1851 gen. 2 – dic. 31 – 1852 gen. 4 – dic. 30

Contenuto
Registro di protocollo della corrispondenza riservata, spedita o ricevuta dal Governatore di Montalboddo.
Legatura in carta, cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Protocollo riservato pel 1850 e 1851 e 1852".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta.

Note
Conservazione: discreta (macchie di inchiostro, lacerazione del piatto anteriore).

Classificazione
2.4.2

Segnatura
busta 72, reg. 2

Inventari

Tipologia

Serie

Classificazione

2.5

Estremi cronologici

1815 – 1818 mag.14

Consistenza

Reg. 1 in b. 1 (72a)

Contenuto

La serie comprende una sola unità: un inventario di tutte le carte, registri, libri ed altro esistenti nella cancelleria del governo di Montalboddo dal 20 agosto 1815 al 14 maggio 1818. Si precisa, in data Montalboddo 5 marzo 1818, che si tratta di un "inventario degli atti e carte posteriori al 20 agosto 1815 giacché gli atti e carte precedenti restano descritte in altro inventario regolarmente contrassegnato, esistente nella Cancelleria di Montalboddo, e che dal sottoscritto cessato Camcelliere Sulpizio Gheti si consegnano al successore Sig[no]r Serafino Cippitelli nel modo seguente [...]".

L'inventario viene sottoscritto da cancelliere Sulpizio Gheti e dal ricevente, il cancelliere Serafino Cippitelli, in data 5 marzo 1818. In data 14 maggio 1818 si precisa: "Previa consegna e ricevuta di tutti li sopradetti atti, carte ed altro, dal cancelliere Sig. Serafino Cippitelli si consegnano al nuovo cancelliere Sulpizio Gheti anche gli altri atti, carte ed altro relativo alla gestione dai 4 marzo anno corrente a tutto il presente giorno, come appresso, cioè". Sono inventariati anche i "corpi di delitto". Le unità archivistiche all'interno sono registrate in ordine numerico dal 1815 al 1818.

Il registro si presenta in un buono stato di conservazione.

Numero unità

1

Titolo

"Prosecuzione di inventario dal giorno 20 ag(ost)o 1815 al 14 marxo 1818 14 maggio detto di tutte le carte, registri, libri ed altro esistenti nella Cancelleria del Gov(er)no di M(ont)alboddo"

Estremi cronologici

1815 -1818 mag. 14

Contenuto

Inventario delle carte, registri, libri esistenti nella cancelleria del governo di Montalboddo dal 1815 al 1818.

Reg., legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Prosecuzione di inventario dal giorno 20 ag(ost)o 1815 al 14 marxo 1818 14 maggio detto di tutte le carte, registri, libri ed altro esistenti nella Cancelleria del Gov(er)no di M(ont)alboddo".

Descrizione estrinseca

Registro cartaceo, cc.non numerate

Note

Conservazione:buona.

Classificazione

2.5.1

Segnatura

busta 72a, reg. 1

Polizia

Tipologia

Sezione

Classificazione

2.6

Estremi cronologici

1832 - 1860

Consistenza

Fascc. 12 in b. 1

Contenuto

La sezione comprende due serie con documenti riguardanti la polizia: la serie Carteggio classificato (1835, 1838-1840, 1848 -1852) si suddivide in tre sottoserie: Titolo 1 (1848-1849), Titolo 5 (1849), Titolo 6 (1835, 1838-1840, 1850, 1852); la serie Carteggio non classificato (1833 -1850).

Ha una consistenza di dodici fascicoli, in buono stato di conservazione..

Carteggio classificato

Tipologia

Serie

Classificazione

2.6.1

Estremi cronologici

1835, 1838-1840, 1848 - 1852

Consistenza

Fascc. 8 in b. 1

Contenuto

Sono stati rinvenuti, mescolati a documenti prodotti dal Governatore distrettuale di Senigallia, documenti di polizia classificati. Sul verso di essi compare la materia: "Pol(izi)a" e il titolo (numero 1, 5, 6, indicato anche con il numero romano).

La serie si suddivide in tre sottoserie, una per ciascun titolo, 1, 5 e 6. Ha una consistenza di otto fascicoli.

Titolo 1

Tipologia
Sottoserie

Classificazione
2.6.1.1

Estremi cronologici
1848-1849

Consistenza
Fasc. 1

Contenuto

I documenti appartenenti al Titolo 1 sono all'interno di un fascicolo, creato in fase di riordino. Trattano delle norme emanate dal Ministero dell'Interno sugli spettacoli teatrali cui devono attenersi i Presidi delle province e i municipi; sullo scioglimento di ogni truppa cittadina, urbana e civica, e, per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, si vuole assegnare ai Carabinieri dodici persone di sussidio, scelte tra quelle più oneste e equilibrate.

La Delegazione apostolica chiede l'invio di un elenco delle persone che nelle precedenti vicende politiche hanno militato nell'armata romana, ora disciolta, e sono rimpatriate.

Numero unità
1

Titolo
Tit. 1

Estremi cronologici
1848 dic. 18, 1849 gen. 20 – no. 3

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati la materia (polizia), il titolo (numero), gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.

Fasc. 1: "Polizia Tit. 1" – Circolare del Ministero dell'interno che contiene le norme cui devono attenersi ogni Preside della provincia e ciascun Municipio per quanto riguarda gli spettacoli teatrali. La Direzione provinciale di polizia di Ancona informa il Governatore di Montalboddo che si sono introdotti nella provincia sei individui forestieri che cercano di diffondere tra i contadini massime contrarie all'ordine e di somministrare armi clandestinamente. Va esercitata una maggiore vigilanza, qualora giungessero nel circondario governativo. Si comunica al Governatore che il governo centrale intende sciogliere ogni truppa cittadina, urbana e civica; a presiedere a questa operazione viene mandato il Capo dello Stato maggiore pontificio presso il Comando delle truppe austriache in Ancona. Per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, si vuole assegnare ai Carabinieri dodici persone di sussidio, scelte tra quelle più oneste e equilibrate. Il comune di Morro ha provveduto ad una rettifica e ampliamento dei ruoli della Guardia civica ed è stato compilato un nuovo stato nominativo di tutti i cittadini e figli di famiglia che devono farne parte, inviato al

Governatore di Montalboddo per l'approvazione. Con circolare della Direzione provinciale di polizia di Ancona si comunica al Governatore di Montalboddo che il Commissario straordinario per le Marche rende noto che se occorresse inviare nelle città e paesi insubordinati e renitenti all'obbedienza i militari necessari, bisogna sostenerne le spese. Con circolare, il Delegato apostolico di Ancona chiede al Governatore di Montalboddo un elenco delle persone che nelle precedenti vicende politiche hanno militato nell'armata romana disciolta e ora sono rimpatriate nel circondario governativo. Alcuni erano soldati semplici, altri caporali. Informazioni richieste dall'Imperiale comando austriaco (1848 dic. 18, 1849 gen. 20 – no. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.6.1.1.1

Segnatura
busta 72a, fasc. 1

Titolo 5

Tipologia
Sottoserie

Classificazione
2.6.1.2

Estremi cronologici
1849

Consistenza
Fasc. 1

Contenuto
I documenti appartenenti al Titolo 5 sono all'interno di un fascicolo, creato in fase di riordino. Il Ministero dell'Interno chiede l'invio di un elenco dei corpi religiosi ed ecclesiastici esistenti nei Comuni del circondario governativo e un inventario delle loro suppellettili e arredi sacri; la Direzione generale di polizia della Delegazione apostolica riscontra che in alcune province si sta verificando un arresto nella riscossione delle tasse che provoca un danno al pubblico erario e raccomanda una maggiore operosità da parte delle magistrature. Chiede se esistano nel circondario governativo quadri, documenti, codici, statue di valore in seguito alla nazionalizzazione dei beni appartenenti alle corporazioni religiose. Ritiro delle armi in possesso dei cittadini, ordinato dal Generale delle truppe austriache di stanza ad Ancona..

Numero unità**1****Titolo****"Pol(izi)a Tit. 5"****Estremi cronologici****1849 feb. 20 - no. 23****Contenuto**

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati la materia (polizia), il titolo (numero), gli estremi cronologici e il numero del fascicolo

Fasc. "Pol(izi)a Tit. 5" – La Direzione provinciale di polizia di Ancona richiede al Governatore di Montalboddo, su ordine del Ministero dell'Interno, un elenco dei corpi religiosi ed ecclesiastici esistenti nei Comuni del circondario governativo (Montalboddo, Morro, Belvedere) e l'inventario delle loro suppellettili, degli arredi ed utensili sacri. Queste ultime informazioni non vengono fornite. Il Preside della provincia di Ancona informa il Governatore di Montalboddo che il Ministero dell'Interno, che ha istituito commissioni per svolgere le operazioni elettorali in rappresentanza di quelle magistrature municipali che non potessero o volessero, devono rimanere attive fino alla conclusione delle attività. La Direzione provinciale di polizia comunica al Governatore che in alcune province si sta verificando un arresto nella riscossione delle tasse, provocando un danno al pubblico erario in un momento così difficile, come rileva il Ministero dell'Interno, che raccomanda una maggiore operosità delle magistrature. Chiede, inoltre, al Governatore se, in seguito alla nazionalizzazione dei beni appartenenti alle corporazioni religiose, esistano nei Comuni del suo circondario governativo quadri, documenti, codici, statue di valore. Il Presidente del tribunale civile e criminale di Ancona comunica al Governatore un dispaccio della Commissione governativa di stato che intende reprimere la bestemmia (1849 feb. 20 - no. 23).

Descrizione estrinseca**Fascicolo cartaceo****Note****Conservazione: buona.****Classificazione****2.6.1.2.1****Segnatura****busta 72a, fasc. 1**

Titolo 6

Tipologia

Sottoserie

Classificazione

2.6.1.3

Estremi cronologici

1835, 1838-1840, 1850, 1852

Consistenza

Fascc. 6 in b. 1

Contenuto

I documenti appartenenti al Titolo 6, indicato anche con il numero romano, sono all'interno di sei fascicoli, creati in fase di riordino.

Si tratta del bollettino politico spedito settimanalmente dal Priore di Belvedere sui fatti accaduti, non si sono verificati disordini; della trasmissione al Governatore di Montalboddo da parte della Delegazione apostolica di Ancona dei connotati personali di vari individui per il loro arresto, qualora si presentassero nella circoscrizione governativa; del divieto di lettura di un'opera su Napoleone Bonaparte perché contiene articoli contro la religione e il governo, della sorveglianza di persone pericolose, fra cui una sospettata di omicidio, contumace. Sono presenti suppliche rivolte da privati al Vescovo di Senigallia, che affida la risoluzione delle questioni al Governatore di Montalboddo; richieste di informazioni sulle qualità morali e politiche di persone residenti nel circondario governativo, ordini di arresto, dopo perlustrazioni, di oziosi, vagabondi che pretendono con forza provviste di ogni genere dai contadini.

Numero unità

1

Titolo

Tit. VI [Polizia]

Estremi cronologici

1835 mar. 15, apr. 27, lu. 31

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 1: Tit. VI [Polizia] - Rapporto politico settimanale inoltrato dal Priore di Belvedere al Governatore di Montalboddo. Non si sono riscontrati disordini. Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo di non aver concesso il permesso alla compagnia acrobatica di Marco Aierini di esibirsi nel teatro della città perché troppo numerosa e anche per la qualità del divertimento che intende proporre. La Direzione provinciale di polizia di Ancona trasmette al Governatore di Montalboddo i connotati di tre individui per il loro arresto, qualora si presentassero nella circoscrizione governativa (1835 mar. 15, apr. 27, lu. 31).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.6.1.3.1

Segnatura

busta 72a, fasc. 1

Numero unità

2

Titolo

Tit. VI [Polizia]

Estremi cronologici

1838 ago. 3

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 2: Tit. VI [Polizia] - La Direzione provinciale di polizia di Ancona trasmette al Governatore di Montalboddo i connotati personali di nove individui per il loro arresto, qualora si presentassero nella circoscrizione governativa (1838 ago. 3).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona

Classificazione

2.6.1.3.2

Segnatura

busta 72a, fasc. 2

Numero unità

3

Titolo

Tit. VI [Polizia]

Estremi cronologici

1839 dic. 30

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 3: Tit. VI [Polizia] - Il Delegato apostolico di Ancona avverte il Governatore di Montalboddo che nel secondo fascicolo dell'appendice della Storia di Napoleone Bonaparte del Norvins sono acclusi articoli contro la religione e il governo, la cui lettura è già stata vietata. Prega il Governatore di vigilare e di sequestrarla se fosse stata introdotta nel circondario governativo. La Direzione provinciale di polizia di Ancona trasmette i connotati personali di otto individui per l'immediato arresto, qualora si presentino nel circondario governativo (1839 dic. 31)

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Presente un mandato, sottoscritto dal Governatore di Montalboddo, in data 6 novembre 1839, contro Pasquale Pirani, ad istanza di Eliseo Rocchegiani, per la somma di scudi 9 e baiocchi 34 e spese con l'ordine ai cursori di trasportare gli effetti pignorati nella depositaria locale. Conservazione: buona.

Classificazione

2.6.1.3.3

Segnatura

busta 72a, fasc. 3

Numero unità

4

Titolo

Tit. VI [Polizia]

Estremi cronologici

1840 gen. 17 – lu. 10

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo

Fasc. 4: Tit. VI [Polizia] - Notificazione del Governatore di Montalboddo contenente disposizioni per garantire la decenza e l'ordine pubblico all'interno del teatro durante gli spettacoli. Il Delegato apostolico avverte il Governatore di Montalboddo della possibile presenza di alcuni individui pericolosi da sorvegliare, qualora si introducessero nel circondario governativo. Il Governatore di Montalboddo riferisce al Delegato apostolico di aver rinchiuso in carcere un certo Cuppini per aver rivolto parole ingiuriose al Vicario foraneo ed è dell'avviso di imporgli il precetto di lasciare per sempre la città, dato che è di Senigallia, e vive in modo ozioso frequentando le osterie. Il Delegato apostolico trasmette al Governatore le caratteristiche fisiche di Monaco Gautier, espulso dallo Stato pontificio, perché venga arrestato qualora si presenti nel territorio della sua giurisdizione e poi trasferito ad Ancona; le caratteristiche fisiche di Primo Abbondanza, romano, che si è trasferito a Ferrara per svolgere il mestiere di canapino ed è soggetto alla sorveglianza, ma ha lasciato la città, eludendo la sorveglianza. Chiede al Governatore di Montalboddo di vigilare, qualora giunga nel territorio un personaggio, sospettato di omicidio, contumace, che si spaccia per Vitali o Villani, passato in Francia e poi in Inghilterra e ora in Italia, e di cui spedisce i connotati personali, di controllare che non venga diffusa nel territorio un'opera francese che contiene articoli contro la religione e che offende vari personaggi rispettabili, di cui è stata vietata l'introduzione nei domini pontifici. Il Delegato apostolico comunica al Governatore di Montalboddo di aver rilasciato a favore di Domenico Bernardini, membro della magistratura di Belvedere, un passaporto per Fano, una licenza da caccia (1840 gen. 17- lu. 10).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.6.1.3.4

Segnatura

busta 72a, fasc. 4

Numero unità

5

Titolo

"Pol(izi)a Tit. 6"

Estremi cronologici

1850 mag. 1, ott. 20-21

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati la materia (polizia), il titolo (numero), l'anno e il numero del fascicolo

Fasc. 5: "Pol(izi)a Tit. 6" - Una signora vedova chiede al Vescovo di Senigallia un intervento a causa del comportamento dissoluto e arrogante del figlio e il Vescovo raccomanda la questione al Governatore di Montalboddo. Una giovane orfana di Montalboddo, che vive nell'orfanotrofio di Senigallia, si rivolge al Vescovo di Senigallia perché l'aiuti ad ottenere dalla levatrice Rossi il bollettone e i suoi indumenti

Il Comandante austriaco della città e fortezza di Ancona, Pizd, riferisce al Governatore di Montalboddo di non poter accogliere la richiesta del suo raccomandato perché il numero delle armi presenti nel circondario governativo è esorbitante (1850 mag. 1, ott. 20-21; 27).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.6.1.3.5

Segnatura

busta72a, fasc. 5

Numero unità

6

Titolo

"Pol(izi)a Tit. 6"

Estremi cronologici

1852 lu. 30 - ott. 3

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati la materia (polizia), il titolo (numero), gli estremi cronologici e il numero del fascicolo

Fasc. 6: "Pol(izi)a Tit. 6" - La Dogana di Ancona trasmette al Governatore di Montalboddo due copie del verbale di furto contro due persone di Montalboddo, da intimare loro. Soltanto Maria Baldi risiede in quel Comune. Il Commissario straordinario, Delegato apostolico di Ancona, Camillo Amici, chiede al Governatore di Montalboddo informazioni sulle qualità religiose, morali e politiche di un soggetto che è vissuto per qualche tempo a Montalboddo e ora risiede a Bologna; gli riferisce di aver ridotto la multa ad un solo scudo a Pietro Domminelli. Il Priore comunale di Belvedere comunica al Governatore che nelle campagne si aggirano persone oziose, vagabonde, zingari che pretendono con forza dai contadini provviste di ogni genere. Sono state compiute perlustrazioni dai gendarmi senza rinvenire nessuno. Ne vengono arrestate tre. Con circolare, la Direzione di polizia di Ancona chiede informazioni sul sacerdote Laudazzi di Morro e residente a Monsano di Jesi. (1852 lu. 30 - ott. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.6.1.3.6

Segnatura
busta 72a, fasc. 6

Carteggio non classificato

Tipologia

Serie

Classificazione

2.6.2

Estremi cronologici

1832 – 1833, 1849-1852, 1854, 1856, 1858-1860

Consistenza

Fascc. 4 in b. 1 (72a)

Contenuto

La serie comprende il carteggio non classificato che riguarda la polizia nel periodo dal 1832 al 1849, nel 1852, nel 1854 e dal 1856 al gennaio 1860. I documenti sono stati inseriti in 4 fascicoli, creati in fase di riordino.

Si tratta della corrispondenza con i dicasteri romani, in particolare tra la Direzione generale di polizia di Roma e la Delegazione apostolica di Ancona, tra la Direzione di polizia della Delegazione apostolica, il Governatore di Montalboddo e i priori delle comunità del suo circondario governativo. Viene richiamato in vigore l'editto della Segreteria di Stato del 1820 sul rilascio e vidimazione dei passaporti ai forestieri. La Delegazione apostolica di Ancona dirama la descrizione fisica di due detenuti fuggiti dal carcere di Urbino, per un loro possibile arresto, richiede informazioni al Governatore di Montalboddo sulla veridicità di alcuni scritti anonimi con cui si chiede di non autorizzare feste da ballo nei comuni di Monsanvito, San Marcello e Morro perché in quell'occasione si vuole uccidere un uomo fedele al governo. Con circolare, la Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che il Pontefice ha concesso a tutti i condannati della provincia una diminuzione della pena, qualunque sia il delitto commesso e qualunque sia il tribunale che li ha condannati.

Lo stato di conservazione delle unità archivistiche è buono.

Numero unità

1

Titolo

[Documenti di polizia]

Estremi cronologici

1832 gen. 1, mar. 9

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.

Fasc. 1: [Documenti di polizia] - Il Delegato apostolico di Ancona informa il Governatore di Montalboddo che è avvenuto un furto a Parigi presso il Gabinetto reale delle medaglie e trasmette l'elenco degli oggetti d'oro e delle medaglie rubati.

La Direzione generale di polizia della Delegazione apostolica riferisce al Governatore che deve presentarsi nella cancelleria del governo la detenuta Caterina Fongelli e suo marito, avendo finito di scontare la pena (1832 gen. 11, mar. 9).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona

Classificazione

2.6.2.1

Segnatura

busta 72a, fasc. 1

Numero unità

2

Titolo

"Dispacci diversi concernenti disposizioni di massima e di regola sul rilascio de passaporti e vidimazioni"

Estremi cronologici

1833 no. 19, dic. 28; 1849 set. 3 – 1852 ott. 27

Contenuto

Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.

Fasc.. "Dispacci diversi concernenti disposizioni di massima e di regola sul rilascio de passaporti e vidimazioni" – La Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che è stato richiamato in vigore l'editto della Segreteria di Stato del 1820 sul rilascio e vidimazione dei passaporti e si precisa che gli Statisti ed Esteri legalmente domiciliati nello Stato, possono viaggiare liberamente nella Legazione o Delegazione dove hanno il domicilio senza dover pagare la tassa per la vidimazione dei passaporti. La Direzione provinciale di polizia della Delegazione apostolica di Ancona riferisce al Governatore le disposizioni prese ed emanate dal Console pontificio residente a Venezia dopo la resa della città alle Imperiali regie truppe austriache. Comunica le disposizioni prescritte agli Agenti diplomatici e consoli regi dal supremo Magistrato di salute residente a Napoli sulla vidimazione dei passaporti a chi vuole andare nel Regno proveniente dal Veneto e dai territori Illirico Ungarico Dalmati. Il Commissario straordinario per le Marche, il Delegato apostolico Camillo Amici, ordina al Governatore di Montalboddo che, prima di rilasciare il passaporto a persone fortemente sospette, bisogna ottenere l'autorizzazione da parte della Delegazione apostolica, precisandone i motivi del viaggio e dando informazioni sulla passata ed attuale condotta del pregiudicato politico. Segnala irregolarità nei passaporti di alcuni forestieri che partirono da Roma, privi della vidimazione da parte dei rappresentanti pontifici all'estero. Comunica al Governatore di Montalboddo che deve chiedere alla Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona l'autorizzazione per il rilascio del passaporto a coloro che per misure di polizia sono obbligati a partire da Roma e a rimpatriare, specificando il luogo dove vogliono trasferirsi, i motivi del viaggio e la loro condotta al momento del rimpatrio. Con circolare della Direzione provinciale di polizia della Delegazione apostolica di Ancona si comunica al Governatore di Montalboddo che quando si rilascia il passaporto ai religiosi che intendono lasciare lo Stato pontificio per altre località, bisogna annotare anche il nome che la persona aveva prima di assumere quello religioso, che va annotato così come la patria (1833 no. 19, dic. 28; 1849 set. 3 – 1852 ott. 27).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Alcuni documenti sono annotati nel protocollo della corrispondenza riservata. Conservazione: buona.

Classificazione

2.6.2.2

Segnatura

busta 72, fasc. 2

Numero unità

3

Titolo

[Documenti di polizia]

Estremi cronologici

1854 gen. 2 – apr. 9

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo..

Fasc. 3: [Documenti di polizia] – Il Commissario straordinario per le Marche, Amici, informa il Governatore di Montalboddo di proibire la rappresentazione del dramma di Dumas intitolato "Don Giovanni di Marano", perché è un'opera immorale e negli Stati limitrofi a quello pontificio dove è stata rappresentata né stata proibita la prosecuzione. Il Delegato apostolico di Ancona trasmette al Governatore di Montalboddo la descrizione fisica di due detenuti, fuggiti dalle carceri di Urbino, per un loro eventuale arresto; trasmette al Governatore un esemplare delle regole e disposizioni approvate dal Pontefice, in appendice a quelle già pubblicate il 20 maggio 1851, sul reclutamento volontario militare e gli comunica che sono stati prescelti vari sott'ufficiali e caporali e alcuni ufficiali con l'incarico di presentarsi nei vari Comuni per formarvi le reclute e lo prega di assisterli in questo compito insieme con le autorità comunali ed ecclesiastiche. La Direzione di polizia della Delegazione apostolica riferisce al Governatore che sono giunti diversi scritti anonimi con cui si chiede che non vengano autorizzate feste da ballo nei comuni di San Marcello, Monsanvito e Morro perché in quell'occasione si vuole uccidere un uomo che viene odiato per essere fedele al legittimo governo. Chiede al Governatore di fare indagini con molta riservatezza per capire l'attendibilità degli scritti, se possa esistere qualcuno tanto odiato fra gli abitanti di Morro e se si sono rivolte istanze per l'organizzazione di feste da ballo.

Foglio di via, in data 17 marzo 1854, rilasciato dalla Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona ad Antonio Claudi di Montalboddo per recarsi a Montalboddo con l'obbligo di presentarsi a quel Governatore.

La Delegazione apostolica di Ancona trasmette al Governatore di Montalboddo la descrizione fisica di dodici individui che furono coinvolti nei fatti criminali verificatisi a Fabriano l'11 e 13 febbraio 1854, ora contumaci, perché dia disposizione per il loro arresto e il loro trasferimento presso le carceri centrali di Macerata; prega il Governatore di vietare la distribuzione del giornale francese "La Siecle", che si stampa periodicamente a Parigi, nel territorio del suo governo e controllare che non venga introdotto clandestinamente (1854 gen. 2 - apr. 9).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

In calce un documento non datato: "Istruzioni per l'esecuzione della Notificazione 10 ottobre sui forestieri, e sugli oziosi e vagabondi. I documenti sono protocollati, accanto al numero compare "Pol[izi]a" o "P. di Pol[izia]", alcuni sono di carattere riservato. Osservazione: buona.

Classificazione

2.6.2.3

Segnatura

busta 72a, fasc. 3

Numero unità

4

Titolo

[Documenti di polizia]

Estremi cronologici

1856 dic. 29, 1857 gen. 7 – ago. 26; 1858 dic. 31, 1859 feb. 28, 1860 gen. 13

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 4: [Documenti di polizia] – La Delegazione apostolica di Ancona chiede al Governatore di Montalboddo chiarimenti sull'aggressione subita dai signori Mariani, Domenico e Angelo, padre e figlio, nel territorio di Morro, in modo che si ponga sulle tracce degli aggressori la Delegazione apostolica di Pesaro; comunica al Governatore di Montalboddo che potrebbe giungere nel territorio una persona con passaporto falso, intestato a Giuseppe Siletti di Roma, che si sospetta essere un emissario mazziniano. Deve essere arrestato e perquisito, potrebbero giungere emissari mazziniani, che vanno perquisiti e arrestati. Circolari della Direzione generale di polizia di Roma contenenti l'elenco degli individui contumaci, da arrestare e di quelli condannati all'esilio. Con circolare, la Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che il Pontefice ha concesso a tutti i condannati della provincia una diminuzione della pena, qualunque sia il delitto commesso e qualunque sia il tribunale che li ha condannati. Circolare della Direzione generale di polizia di Roma contenente la descrizione dei furti ed abigeati commessi perché sulla base di questa si diramino gli ordini relativi. Con circolari, la Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona ordina al Governatore di Montalboddo di non rilasciare nessun visto alle prostitute che volessero raggiungere Senigallia nel periodo della sua fiera, trasmette i connotati fisici di un marinaio disertore, che avrebbe rubato argenti quando era in custodia nella fregata reale il Tancredi, perché sia arrestato.

La Direzione di polizia della provincia di Ancona rilascia a Speridione Santini di Belvedere un passaporto per l'interno. Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore che permetta l'uso della maschera nei giorni indicati nell'avviso, da far pubblicare nei Comuni soggetti alla sua giurisdizione; lo prega di adottare tutte le misure necessarie per garantire l'ordine e la tranquillità pubblica.

Foglio di via per l'interno rilasciato dal Governatore di Montalboddo a favore di Domenico Berardinelli (1856 dic. 29, 1857 gen. 7 – ago. 26; 1858 ott. 31, 1859 feb. 28, 1860 gen. 13)).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.6.2.4

Segnatura

busta 72a, fasc. 4

Incarti processuali

Tipologia
Serie

Classificazione
2.7

Estremi cronologici
1817-1818, 1821, 1829 con antecedenti del 1807-1808

Consistenza
Fascc. 7 in b. 1

Contenuto
La serie é costituita da poche unità archivistiche: sette fascicoli, creati in fase di riordino, con documenti del 1817-1818, del 1821 e del 1829 e con antecedenti del 1807. Si tratta di cause per debiti contratti, di atti in cui le parti illustrano le loro ragioni; vengono accolte la protesta avanzata dal procuratore di uno dei litiganti, la testimonianza di un detenuto.
Lo stato di conservazione delle unità archivistiche è buono.

Numero unità
1

Titolo
[Atti di citazione davanti al Governatore di Montalboddo per i fratelli Girolamo e Pietro Sanzi]

Estremi cronologici
1807 no. 17, 23, 26, dic. 1, doc. del 1806 giu. 28

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici. e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Atti di citazione davanti al Governatore di Montalboddo per i fratelli Girolamo e Pietro Sanzi] – Diversi atti di citazione davanti al Governatore di Montalboddo, su istanza del procuratore del sig. Girolamo Tanzi, Fiorani, che chiede che venga soddisfatto il sig. Pietro Sanzi, fratello di Girolamo, della somma di scudi 40 e di diversi indumentii, secondo quanto stabilisce l'atto di concordia tra i due fratelli stipulato nel 1806 per la suddivisione dei beni ereditari (1807 no. 17, 23, 26, dic. 1, doc. del 1806 giu. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
All'interno del fascicolo è presente un documento in copia, in data 1807 no. 16, Montalboddo, il cui originale è datato 1806 giu. 28..Conservazione: buona.

Classificazione
2.7.1

Segnatura
busta 72a, fasc. 1

Numero unità

2

Titolo

[Istanza del procuratore dei signori Vita Levi e Perugia rivolta al Governatore di Montalboddo contro il sig. Ajò, ebreo di Senigallia]

Estremi cronologici

1807 lu. 31, 1808 apr. 26, 29, mag. 2,

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo..

Fasc. 2: [Istanza del procuratore dei signori Vita Levi e Perugia rivolta al Governatore di Montalboddo contro il sig. Ajò, ebreo di Senigallia] - Il procuratore degli ebrei Vita Levi d Ancona e dei fratelli Perugia di Ancona, Antonino Fiorani, chiede al Governatore di Montalboddo che rilasci un mandato di sequestro delle merci per un valore di scudi 218,72, somma che il sig. Dattilo Ajò deve ai signori Vita Levi, e per un valore di scudi 305,60, somma che lo stesso ebreo deve ai fratelli Perugia, come dimostrano le due apoche accluse, per poter procedere agli atti di subasta di quello che resta delle merci, dopo aver soddisfatto la ditta Zaban (1807 lu. 31, 1808 apr. 26, 29, mag. 2).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Numero unità

3

Titolo

[Istanza del procuratore del sig. Jacob Terni di Ancona rivolta al Governatore di Montalboddo contro il sig. Ajò, ebreo di Senigallia]

Estremi cronologici

1807 giu. 12, 1808 apr. 27-29, mag. 2

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.

Fasc. 3: [Istanza del procuratore del sig. Jacob Terni di Ancona rivolta al Governatore di Montalboddo contro il sig. Ajò, ebreo di Senigallia] - Il procuratore del sig. Jacob Terni di Ancona, Antonino Fiorani, chiede al Governatore di Montalboddo che rilasci un mandato di sequestro delle merci per un valore di scudi 201, somma che il sig. Ajò deve al sig. Terni, come dimostra la polizza acclusa, per poter procedere agli atti di subasta di quello che resta delle merci, dopo aver soddisfatto la ditta Zaban (1807 giu. 12, 1808 apr. 27-29, mag. 2).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.7.3

Segnatura

busta 72a, fasc. 3

Numero unità

4

Titolo

[Sentenza del Governatore nella causa tra i signori Biagio Brecciaroli e Domenico Rocchetti di Montalboddo]

Estremi cronologici

1816 mar. 16, mag. 8, 1817 apr. 29, mag. 12, ago. 8-9, 19, 26, 1818 gen. 26

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.

Fasc. 4: [Sentenza del Governatore nella causa tra i signori Biagio Brecciaroli e Domenico Rocchetti di Montalboddo] – Atto di citazione davanti al Governatore di Montalboddo rivolto al sig. Domenico Rocchetti; atto di procura con cui il sig. Brecciaroli nomina l'avvocato Fiorani a rappresentarlo nella causa contro Domenico Rocchetti. Sentenza pronunciata dal Governatore di Montalboddo nella causa tra il sig. Biagio Brecciaroli e il sig. Domenico Rocchetti, condannato a pagare al Brecciaroli coppe quattro di grano come residuo di cottimo e alle spese processuali nella somma di scudi 12 e baiocchi 3 e rilascia il mandato di gravatoria, consegnato dal cursore del governo il 26 agosto 1817, ma non viene eseguito perché è stato presentata dalla famiglia Rocchetti l'inibizione rilasciata dalla Curia vescovile di Senigallia. Mandato di pignoramento dei beni, eseguito dal cursore del governo a danno del sig. Rocchetti per la somma di scudi 14,41. L'avvocato difensore del sig. Rocchetti, Fronzi Fontini, illustra le ragioni del suo cliente (1817 apr. 29, mag. 12, ago. 8-9, 19, 26, 1818 gen. 26).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.7.4

Segnatura

busta 7a, fasc. 4

Numero unità

5

Titolo

"1818 Atti civili Fossati Luigi di Monza contro Sanzi S. Giuseppe di Montalboddo [...]"

Estremi cronologici

1818 mar. 17 -18, giu. 25, 30, lu. 1, 8

Contenuto

Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.

Fasc.: "1818 Atti civili Fossati Luigi di Monza contro Sanzi S. Giuseppe di Montalboddo In punto di allegazioni di requisiti [castrensi]" – Il Governatore di Montalboddo accoglie la protesta presentata dal sig. Fiorani, procuratore del sig. Fossati di Monza, avanzata contro il sig. Sanzi Giuseppe di Montalboddo. Questi non ha pagato la somma di scudi 800 circa al sig. Fossati, che non ha potuto farne un investimento vantaggioso ad un interesse annuo del 6%.. La protesta deve essere intimata al sig. Sanzi (1818 mar. 17-18, giu. 25, 30-lu. 1, 8).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Sulla camicia del fasc. compare il numero "84", numero di protocollo. Conservazione: buona.

Classificazione

2.7.5

Segnatura

busta 72a, fasc. 5

Numero unità

6

Titolo

[Causa tra il sig. Albertini e il sig. Onofri]

Estremi cronologici

1821 set. 19

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.

Fasc. 6: [Causa fra il sig. Albertini e il sig. Onofri] - Causa davanti al Governatore di Montalboddo tra il sig. Albertini di Morro contro il sig. Onofri dello stesso luogo per il pagamento di scudi 40, prezzo di some dieci di vino, che il sig. Onofri gli doveva entro il mese di dicembre del 1820. Il Governatore decreta che la causa non possa essere di sua competenza perché il sig. Onofri è un chierico. Nel 1777 febbraio 22 egli era stato promosso alla "clericale tonsura", conferitagli dal Vescovo di Jesi insieme ai due ordini minori dell'ostiariato e del lettorato, privilegio clericale presentato, esibito (1821 set. 19, copia in data 1821 ott. 13).

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona.

Classificazione
2.7.6

Segnatura
busta 72a, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
[Rivelazioni fatte al Governatore da Nicola Guiducci, detenuto, su diversi furti di bestiame e di biancheria]

Estremi cronologici
1829 novembre 2

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 7: [Rivelazioni fatte al Governatore da Nicola Guiducci, detenuto, su diversi furti di bestiame e di biancheria] – Il detenuto Nicola Guiducci chiede di poter parlare al Governatore di Montalbodo. Rivela come sono avvenuti i fatti riguardo al furto di bestiame commesso da lui, dal cognato e da un altro individuo a Morciano, ma fornisce informazioni su altri furti di bestiame e di biancheria, non da lui commessi, ma da altri, tra cui il cognato Antonio Domminelli, tra il 1828 e il 1829 (1829 no. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sono presenti due camicie di fascicoli su cui sono annotati l'oggetto, l'anno, prive di documenti. Sul verso di una è annotata una tabella periodica del corso delle malattie. Conservazione: buona.

Classificazione
2.7.7

Segnatura
busta 72a, fasc. 7

Miscellanea

Tipologia

Serie

Classificazione

2.8

Estremi cronologici

1816 – 1817, 1828, 1846, con antecedenti del 1805

Consistenza

Fasc. 1 in b. 1 (72)

Contenuto

La serie é costituita da un solo fascicolo, creato in fase di riordino, con documenti del 1816-1817, 1846,, con antecedenti del 1805, che non é stato possibile inserire nelle serie di appartenenza per mancanza di elementi.

Lo stato di conservazione del fascicolo é buono.

Numero unità

1

Titolo

[Miscellanea]

Estremi cronologici

1816 feb. 16, 1817 lu. 22, 1828 mag. 27, 1846 no. 11, doc. del 1805 giu. 3

Contenuto

Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.

Fasc. 1: [Miscellanea] – Il Cardinale Rivarola autorizza il Governatore di Montalboddo a procedere nella causa, che vede coinvolto Pietro Galdenzi, che ha rubato a Francesco Mencarini un maiale, come meglio crede, potendogli infliggere anche una pena corporale e ordina al podestà di Montenovo di far trasportare l'inquisito nelle carceri di Montalboddo..

I fratelli Catozzo di Montalboddo si impegnano a restituire a Don Pietro Discepoli scudi 67,40 per aiuti somministrati dal sacerdote alla loro famiglia in tante rate e nel modo indicato.

Autorizzazione, concessa dal cardinale Pallotta e comunicata al Governatore di Belvedere perché al detenuto Giovanni Maria Fiordelmondo sia permessa la visita.

La Direzione generale di polizia rilascia una carta di sicurezza per campagnoli ad un giovane nativo di Morro per rimanere in Roma per il periodo di sei mesi (1816, feb. 16, 1817 lu. 22, 1828 mag. 27, 1846 no. 11, con doc. del 1805 giu. 3)

Descrizione estrinseca

Fascicolo cartaceo

Note

Conservazione: buona

Classificazione

2.8.1

Segnatura

busta 72a, fasc. I

Registri degli individui sospetti e da arrestarsi

Tipologia

Serie

Classificazione

2.9

Estremi cronologici

1840- 1841, 1843

Consistenza

Reg. 1 in b. 1

Contenuto

La serie é costituita da un registro alfabetico delle persone che fanno parte del circondario governativo di Montalboddo, sospette, da arrestare. L'arco cronologico va dal 1840 al 1843.

Alcune volte sono annotati gli anni del soggetto, la professione. Spesso compaiono, accanto al nome: Polizia e il numero, oppure Tit. 6 e un numero. (numero di protocollo).

Lo stato di conservazione dell'unità archivistica é buono.

Numero unità

1

Titolo

"Registro degli individui sospetti e da arrestarsi 1840"

Estremi cronologici

1840-1841, 1843

Contenuto

Registro alfabetico in cui sono annotati individui sospettati e da arrestare.

Legatura in carta; sul piatto anteriore intestazione: "Registro degli individui sospetti e da arrestarsi 1840"; cc. non numerate.

Note

Sul piatto anteriore compare un timbro, poco leggibile, sembra quello della Delegazione apostolica di Ancona. Conservazione: buona.

Classificazione

2.9.1

Segnatura

busta 72a, reg. 1

Registri riservati degli individui sospetti, degli emigrati e esiliati

Tipologia

Serie

Classificazione

2.10

Estremi cronologici

1839-1840, 1850-1852

Consistenza

Reg. 1 e rubrica 1 in b. 1 (72a)

Contenuto

La serie comprende due unità archivistiche: un registro alfabetico e una rubrica alfabetica di carattere riservato, con annotate persone sospette, emigrati e esiliati dello Stato pontificio, per gli anni 1839-1840, 1850-1852..

Nella prima (1839-1840), accanto al nome vengono registrati la circolare e un numero, forse il numero di protocollo.

Nella seconda (1850-1852), accanto al nome sono indicati il dispaccio cui si fa riferimento, la data della lettera, il numero di protocollo, protocollo riservato.

Lo stato di conservazione delle due unità è buono.

Numero unità

1

Titolo

"Registro riservato degli individui sospetti e da arrestarsi 1839 e 1840"

Estremi cronologici

1839-1840

Contenuto

Registro riservato degli individui sospettati e da arrestarsi.

Legatura in carta; sul piatto anteriore segnatura manoscritta: "Registro riservato degli individui sospetti e da arrestarsi 1839 e 1840"; cc. non numerate.

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.10.1

Segnatura

busta 72a, reg. 1

Numero unità

2

Titolo

"Rubricella degli emigrati ed esiliati dello Stato pontificio"

Estremi cronologici

1850-1852

Contenuto

Rubrica alfabetica degli emigrati ed esiliati dello Stato pontificio.

Legatura in carta; sul piatto anteriore segnatura manoscritta: "Rubricella degli Emigrati ed esiliati dello Stato pontificio".

Note

Sul piatto anteriore compare una segnatura manoscritta: "1844 Registro dei fogli di via", vengono cancellate le parole: "dei fogli di via". Conservazione: buona.

Classificazione

2.10.2

Segnatura

busta 72a, rubrica 2

Strumenti di corredo interni

Tipologia

Serie

Classificazione

2.11

Estremi cronologici

1814 - 1833

Consistenza

Rubrica 1, reg. 1 in b. 1

Contenuto

La serie é costituita da due unità archivistiche: una rubrica alfabetica (1814-1833), e un registro [1821].

Nella prima sono annotate notificazioni e editti che riguardano diversi argomenti.

Nel registro vengono annotati i titoli (materia e numero) e le varie rubriche in cui si suddivide ciascun titolo del titolario adottato nel 1821 per la classificazione dei documenti del carteggio, appartenenti al governo di Montalboddo.

Lo stato di conservazione delle due unità archivistiche è buono.

Numero unità

1

Titolo

"Indice delle Notificazioni e degli Editti"

Estremi cronologici

1814-1833

Contenuto

Rubrica alfabetica in cui sono registrati notificazioni e editti che riguardano diversi argomenti.

Reg., legatura in carta, cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione: "Indice delle Notificazioni e degli Editti".

Descrizione estrinseca

Registro, cartaceo, cc. non numerate

Note

E' stato posto tra i documenti del governo di Montalboddo perché viene registrato un nominativo di Montalboddo. Conservazione: buona.

Classificazione

2.11.1

Segnatura

busta 72a, rubrica 1

Numero unità

2

Titolo

"1821 Archivio"

Estremi cronologici

[1821]

Contenuto

Un registro in cui vengono annotati i titoli (materia e numero) e le varie rubriche in cui si suddivide ciascun titolo del titolario adottato nel 1821 per la classificazione dei documenti del carteggio, appartenenti al governo di Montalboddo.

Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore segnatura manoscritta: "1821 Archivio"..

Descrizione estrinseca

Registro cartaceo, cc. non numerate.

Note

Conservazione: buona.

Classificazione

2.11.2

Segnatura

busta 72a, reg. 2

Governatore di Montalboddo / Ostra

Tipologia

Ente

Intestazione

Governatore di Montalboddo / Ostra, Ostra (Ancona), 1816 – 1860

Sede

Ostra (Ancona)

Altra denominazione

Governatore di Montalboddo – Con decreto del re Umberto I, emanato il 12 maggio 1881, si autorizza il cambiamento della denominazione della città da Montalboddo in Ostra.

Profilo storico biografico

Con la chiusura del Congresso di Vienna, il Pontefice tornava in possesso dei territori precedentemente occupati dal regime napoleonico.

Il ritorno all'antico regime nello Stato pontificio assumeva un aspetto particolare: "esso veniva a costituire una restaurazione sotto un duplice profilo: non solo, cioè, come ritorno alla forma di governo precedente alla dominazione francese, ma altresì, come ristabilimento della sovranità temporale dei pontefici che, per la prima volta, era venuta meno in maniera [...] tale da lasciare non lieve solco nell'opinione pubblica"¹. Alcuni territori erano ritornati alla Santa Sede nel 1814, cioè l'Umbria, il Lazio, annessi all'Impero napoleonico nel 1809, altri, invece, come Benevento, Bologna, la Romagna, le Marche, annessi al Regno d'Italia, vennero riconsegnati al Pontefice nel giugno 1815. Si parla per questo di "Province di prima e di seconda recupera".

Il ritorno del potere temporale nello Stato pontificio comportò una sua riorganizzazione giuridico - amministrativa sancita dal Motu proprio del 6 luglio 1816, emanato dal pontefice Pio VII. In base al Motu proprio, lo Stato pontificio era ripartito in diciassette Delegazioni, suddivise in tre classi e rette da un Delegato apostolico, capo della provincia sotto l'aspetto politico, amministrativo e giudiziario penale. A presiedere le Delegazioni di prima classe c'era un Cardinal Legato, in quelle di seconda e terza classe un prelado. Il Delegato era coadiuvato da due assessori, uno esercitava funzioni giudiziarie civili e l'altro penali. Delegato e assessori erano nominati dal pontefice. Presso il Delegato apostolico veniva istituita una Congregazione governativa, composta da membri il cui numero variava in relazione al tipo di delegazione, consultati per affari amministrativi di particolare rilievo.

Ogn Delegazione comprendeva governi distrettuali o di primo ordine con a capo un governatore di primo ordine, e governi di secondo ordine, con a capo governatori di secondo ordine, dipendenti dai primi.

Quella del Governatore era una figura importante che dipendeva, nell'esercizio delle sue facoltà, interamente dal Delegato apostolico, ad eccezione delle attribuzioni che riguardavano la sfera giudiziaria civile e nelle cause minori. Esercitava il potere giudiziario nelle materie civili: era competente nelle cause di valore non superiore a cento scudi, in quelle di "sommarrissimo possessorio", di "alimenti", di "danni dati", di "mercedi" dovute agli operai giornalieri, nelle controversie che insorgevano in tempo di fiera e mercato per le contrattazioni. Nella sfera penale era chiamato a giudicare nei delitti minori, cioè in quelli punibili con pene pecuniarie e "afflittive" equivalenti ad un anno di opera. I ricorsi civili erano giudicati dal tribunale civile di prima istanza

¹ A. AQUARONE, *La restaurazione dello Stato Pontificio ed i suoi indirizzi legislativi*, in 'Archivio della Società di storia patria', fasc. I-IV, Roma, 1955, p. 119.

presente nel capoluogo della Delegazione, i ricorsi in materia penale dal tribunale criminale della Delegazione apostolica².

Spettava, inoltre, al governatore, sia di primo che di secondo ordine, istruire processi anche per reati gravi, di pertinenza del tribunale di prima istanza della Delegazione, come stabiliva l'art. 84, Tit. III del Motu proprio 6 luglio 1816.

Montalboddo apparteneva alla Delegazione apostolica di Ancona, faceva parte del distretto governativo di Jesi, che comprendeva Jesi, con a capo un governatore di primo ordine, da cui dipendevano Montalboddo, Arcevia, Corinaldo, sedi di un governo di secondo ordine³.

Con il riparto territoriale del 1817, il distretto governativo comprendeva Jesi, sede di un governo di primo ordine, Montalboddo con le comunità soggette di Morro e Belvedere, Arcevia, Corinaldo, Staffolo e Montecarotto, sedi di un governo di secondo ordine⁴.

Il governatore non doveva essere nativo del luogo cui era destinato, rappresentava l'elemento imparziale ed era di nomina sovrana. Egli fungeva da tramite tra il governo centrale e la periferia: le disposizioni, gli ordini delle autorità superiori erano prima spediti al governatore che poi li trasmetteva ai priori delle comunità soggette, i quali, a loro volta, comunicavano con la Delegazione apostolica attraverso il governatore. Tutta la vita economico-amministrativa di Montalboddo e delle comunità soggette di Morro e di Belvedere era filtrata da questo funzionario che esercitava un controllo sulla nomina dei salariati, dei componenti il consiglio comunale e la magistratura, sull'imposizione delle tasse, sulla compilazione dei preventivi e consuntivi, la sanzione definitiva spettava sempre alla Delegazione apostolica di Ancona.

Il governatore di Montalboddo era, inoltre, responsabile dell'ordine pubblico, della tranquillità e del benessere delle comunità soggette. Riferiva alla Delegazione apostolica sulla condotta degli oziosi e dei vagabondi, sui fatti (arresti, furti, omicidi, persone scomparse), accaduti nelle comunità di Morro, Montalboddo e Belvedere, che gli inviavano un rapporto settimanale, sulla presenza nel territorio di persone pericolose dal punto di vista politico, segnalate dalla Delegazione apostolica o dalla Direzione generale di polizia di Roma. Controllava, inoltre, i sorvegliati politici tramite relazioni stese dai Carabinieri del luogo. Questa attività di controllo venne esercitata con più forza nel 1849, dopo i fatti legati al costituirsi della Repubblica romana. La Delegazione apostolica richiese al governatore di Montalboddo l'invio di un elenco nominativo dei componenti le magistrature municipali che avevano esercitato sotto il governo repubblicano e l'elenco dei salariati e pensionati comunali dei diversi luoghi compresi nella giurisdizione governativa, con osservazioni sia politiche, morali e religiose che su di essi potessero emergere.

Il governatore era anche responsabile della salute della popolazione: questo si colse in modo concreto nel 1850 quando si diffuse il vaiolo nel suo circondario. I priori di Belvedere e di Morro dovevano spedirgli un rapporto settimanale sull'andamento della malattia e si prodigavano, grazie anche all'aiuto dato dai parroci, per convincere i cittadini a sottoporsi alla vaccinazione. I dati venivano poi trasmessi alla Delegazione apostolica che voleva essere costantemente informata.

Un'importante novità fu introdotta con il Motu proprio del 21 dicembre 1827⁵, emanato dal pontefice Leone XII: l'istituzione dei podestà nei Comuni in cui non risiedeva il governatore. I podestà avevano giurisdizione in materia civile: nelle cause di valore inferiore ai cinque scudi, in materia penale con facoltà di infliggere sino a dieci giorni di carcere. Dipendevano dai governatori, erano nominati dal Delegato apostolico su terne presentate dai Comuni. Si erano sostituiti ai

² *Motu proprio della Santità di nostro Signore Pio Settimo in data de' 6 luglio 1816 sull'organizzazione dell'amministrazione pubblica*, Roma, 1816, Tit. II, artt. 24-26, p. 12, Tit. III, art. 76, p. 23.

³ *Collezione di pubbliche disposizioni emanate in seguito del Motu proprio di N. S. Pio Settimo in data de' 6 luglio 1816 sull'organizzazione dell'amministrazione pubblica*, Roma, 1816.

⁴ *Riparto dei governi e delle comunità dello Stato pontificio con i loro rispettivi appodiati*, Roma, 1817.

⁵ E. LODOLINI, *L'amministrazione periferica e locale nello Stato pontificio dopo la Restaurazione*, in 'Ferrara viva', n. 1, maggio 1959, p. 14: Lo Stato pontificio era ripartito in quattordici Delegazioni, distinte in tre classi, sei appartenevano alla prima classe, sette alla seconda classe, tra cui la Delegazione apostolica di Ancona, una alla terza classe. Erano suddivise in governi distrettuali o di primo ordine e in governi di secondo ordine ed entrambi venivano ripartiti in podesterie; *Motu proprio della Santità di Nostro Signore papa Leone XII, Roma, 1827*.

gonfalonieri, cui erano state riconosciute competenze giudiziarie in materia civile e penale con il Motu proprio del 5 ottobre 1824.

Erano presenti podestà a Belvedere e a Morro, comunità soggette al governatore di Montalboddo. Il distretto governativo di appartenenza era quello di Jesi, sede di un governo di primo ordine, di cui facevano parte Montalboddo, Arcevia, Corinaldo e Montecarotto, sedi di un governo di secondo ordine.

L'editto 5 luglio 1831 del pro-segretario di Stato, cardinale T. Bernetti, dettò norme rimaste in vigore sino alla rivoluzione del 1849. Fu emanato a pochi mesi di distanza dallo scoppio dei moti che, nel febbraio 1831, si verificarono nel Ducato di Modena e si estesero a Bologna, nei centri delle Legazioni pontificie e nel Ducato di Parma.

Lo Stato pontificio era suddiviso in Delegazioni, distinte in tre classi, per un totale di venti province: la Comarca, sei Legazioni e tredici Delegazioni. Le Delegazioni comprendevano governi di primo e di secondo ordine. Il potere politico-amministrativo e non più quello giudiziario, in ogni Delegazione apostolica, era esercitato dal Delegato, coadiuvato nel disbrigo degli affari da un assessore legale e dalla Congregazione governativa⁶.

Montalboddo apparteneva alla Delegazione apostolica di Ancona ed era sede di un governo di secondo ordine, cui erano soggette le comunità di Morro e di Belvedere. Faceva parte del distretto governativo di Jesi, che comprendeva Montalboddo, Arcevia, Corinaldo e Montecarotto, comunità sedi di un governatore di secondo ordine⁷.

Il governatore esercitava una funzione di controllo sul piano economico-amministrativo delle comunità soggette al suo circondario, su cui garantiva la tranquillità e l'ordine pubblico. Aveva, inoltre, competenze in materia di giustizia civile e penale. Funzioni già delineate nel motu proprio del 1816.

Una novità importante, contenuta nell'editto del 1831, era rappresentata dalle norme per l'elezione dei consiglieri provinciali (tit. III). Ogni consiglio comunale, compreso nel distretto, sceglieva un numero di deputati, a seconda della classe di appartenenza del Comune. I deputati scelti si riunivano nel capoluogo del distretto, a maggioranza di voti e a scrutinio segreto procedevano alla formazione di terne corrispondenti al numero dei consiglieri provinciali che spettava al distretto eleggere. Il Governatore del capoluogo del distretto presiedeva a questa adunanza, ne trasmetteva le terne alla Delegazione e questa alla Segreteria di Stato per la scelta che competeva poi al Pontefice⁸. I consiglieri, presenti nel territorio della provincia, venivano a contatto con i problemi e le esigenze dei cittadini e questo favoriva l'avvicinamento tra il governo centrale e la periferia.

Le norme dell'editto del 1831 si mantennero sino alla rivoluzione del 1848-1849 e alla nascita della Repubblica romana. Il 9 febbraio 1849 l'Assemblea costituente proclamò la decadenza del potere temporale dei Papi. La durata della Repubblica romana fu breve, ma lo spirito democratico che l'aveva ispirata lasciò una traccia sugli ordinamenti costituzionali e amministrativi dello Stato pontificio⁹.

Il ripristino del potere temporale si attuò con la nomina di Commissari pontifici straordinari da inviare nelle quattro Legazioni (Bologna, Forlì, Ferrara e Ravenna) e nelle Delegazioni pontificie: Monsignor Domenico Savelli ricevette l'incarico di Commissario straordinario per le Marche.

La legislazione emanata a partire dal 1850 (editto 22 novembre 1850 sul "Governo delle province ed amministrazione provinciale", editto 24 novembre 1850 su "Legge sui comuni e loro amministrazione") contribuì a rafforzare lo Stato, aumentandone il potere di controllo sull'apparato istituzionale e sulle strutture operanti nella società.

⁶ Editto 5 luglio 1831, Roma, 1831, Tit. I, artt. 1-17, pp. 290-292.

⁷ *Raccolta delle leggi e disposizioni di pubblica amministrazione nello Stato pontificio*, vol. VI, Roma, 1835.

⁸ Editto 5 luglio 1831, cit., Tit. III, artt. 1-19, pp. 295-297.

⁹ Sul tema si rimanda a M. SEVERINI, *La Repubblica romana del 1849*, Marsilio, Venezia 2011.

L'editto del 22 novembre 1850 sul "Governo delle province ed amministrazioni provinciali" seguì il sistema regionale, già delineato con l'istituzione dei Commissari straordinari e cambiò completamente l'organizzazione periferica dello Stato, ripartito in cinque organismi regionali (Romagna, Marca, Umbria, Patrimonio, Campagna) e venti province¹⁰. Un cardinale, con il titolo di Legato, governava ciascuna Legazione. Provvedeva al mantenimento dell'ordine pubblico, controllava che le leggi venissero messe in atto, era responsabile della condotta di funzionari, magistrati, impiegati, esaminava gli atti dei consigli provinciali per approvarli o rettificarli. Il Legato era assistito da un consiglio composto di quattro consiglieri, da un segretario generale, da un direttore di polizia. A presiedere la provincia era chiamato un funzionario con il titolo di Delegato, nominato dal pontefice e dipendente dal legato. Esercitava l'autorità governativa e amministrativa¹¹. Il capitolo V conteneva norme sui "Governi", in cui era suddivisa ogni provincia. Nel capoluogo di ciascun governo risiedeva un magistrato di nomina sovrana, con il titolo di governatore. Esercitava il potere giudiziario civile e criminale. Nel settore politico era responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico e della pubblica sanità, esercitava un controllo sugli spettacoli pubblici e sulle fiere e mercati¹².

L'editto emanato il 24 novembre 1850 si occupava dei Comuni e della loro amministrazione¹³. Il carteggio amministrativo conserva traccia di queste trasformazioni politico-legislative.

¹⁰ E. LODOLINI, *L'amministrazione periferica e locale*, cit., pp. 18-19.

¹¹ *Raccolta delle leggi e disposizioni di pubblica amministrazione nello Stato pontificio*, vol. III, Roma, 1851, editto 22 novembre 1850, cap. II, pp. 241-242, cap. III, pp. 243-245..

¹² *Ibidem*, cap. V, pp. 247-248.

¹³ *Ibidem*, editto 24 novembre 1850, capp. I-IX, pp. 262-289.